



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 19/01/2009

CC N. 5

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 15, 18, 22 DICEMBRE 2008

L'anno duemilanove addì diciannove del mese di Gennaio alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI-PdL		X
2 - Ravagnani Giorgio	PDU	X		18 - Martino Marco	FI-PdL		X
3 - Fasano Luciano	PDU	X		19 - Poletti Claudio	PDU	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	PDU	X		21 - Fuda Antonio	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	SDSE	X		22 - Ascione Ciro	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	PDU	X		23 - Napoli Pasquale	PDU	X	
8 - Berneschi Fabrizia	PDU	X		24 - Del Soldato Luisa	PDU	X	
9 - Brioschi Fabio	SDSE	X		25 - Risio Fabio	PDU	X	
10 - Longo Alessandro	SDSE	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN-PdL	X	
11 - Seggio Giuseppe	PDU	X		27 - Sisler Sandro	AN-PdL	X	
12 - Sonno Annunzio	PDU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI-PdL	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI-PdL	X		30 - Bianchi Gerardo	PDU	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI-PdL	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI-PdL	X					

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In prosecuzione di seduta il Presidente del Consiglio Fasano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 15, 18 e 22 dicembre 2008 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Presidente procede alla votazione e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.	19
Voti favorevoli:	n.	17
Voti contrari:	n.	0
Astenuti:	n.	2 Petrucci, Sisler

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara approvati i verbali relativi alle sedute consiliari del 15, 18 e 22 dicembre 2008.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2008

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Napoli Pasquale, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Diamo inizio alla seduta, come di consueto, con le comunicazioni, se ci sono dei Consiglieri che intendono svolgerle, sono pregate di prenotarsi.

Prego Consigliera Casarolli.

CONS. CASAROLLI:

Venerdì sera, presso il Comune di Cinisello Balsamo, si è svolta una fiaccolata che partiva da Piazza Gramsci, per arrivare presso il Quartiere Crocetta, a commemorazione dei sessanta anni della Carta dei Diritti dell'Uomo e contro ogni forma di razzismo.

Sappiamo che ultimamente questo Governo ha varato alcune leggi, reputate da molta parte della politica italiana, ma anche dell'associazionismo, decisamente razziste, come le impronte ai bambini rom, e si è svolta questa fiaccolata con alla fine una festa conviviale multietnica, a partecipazione di questo.

Vista la partecipazione di varie realtà associative, che vanno dalla Caritas fino a movimenti femminili, e vari partiti politici.

PRESIDENTE:

Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Sonno prego.

CONS. SONNO:

Due comunicazioni, poi chiedo un minuto di silenzio. È morto un Consigliere di Quartiere Tre, il Consigliere Spagocci, morto improvvisamente ieri, i funerali si effettueranno dopodomani.

È un Consigliere del gruppo politico della Lega, una persona molto conosciuta, a modo, una persona molto tranquilla, poi è comunque un Consigliere di Quartiere che è impegnato da molti anni in quel quartiere con un senso di forte responsabilità.

Perciò io penso che, proprio per l'impegno che questi Consiglieri di Quartiere danno con mezzi anche un po', sicuramente non sufficienti o quant'altro, gli va dato merito per l'impegno che hanno, e poi un riconoscimento importante per questa persona.

L'altra comunicazione che volevo fare, quest'anno, 2008, ricorrono i trenta anni di un giornale locale, "La Città", prima pubblicazione il 1 aprile del '78, un mensile, un giornale che da trenta anni racconta la vita della città, un giornale che sicuramente ha avuto sì una linea politica, ma ha cercato comunque di raccontare gli sviluppi di questa città, essendo presente nell'associazionismo, nella realtà politico culturale di questa città, mantenendo sempre un profilo, pur di una linea politica sicuramente progressista, ma una linea di raccontare gli eventi, raccontare la crescita della città in tutti i suoi aspetti.

Al punto tale che molto spesso ha trovato, nel rapporto tra la città, la sua redazione e sia le istituzioni locali, ma anche alcuni partiti a cui facevano riferimento, anche momenti di conflittualità.

Ma pur stando sul territorio, con un legame anche politico, ha cercato comunque di mantenere questo profilo distaccato per un giornale dei cittadini, un giornale che sicuramente tutti conoscete, e in questi trenta anni inizieranno una serie di conferenze con un primo impatto che avrà... il giorno 18 alle ore 21.00 con la Città ieri, oggi e domani, una città raccontata dai sindaci che si sono succeduti dal 1978 al 2008.

All'indomani ci sarà l'inaugurazione della mostra, "Trenta anni in prima pagina", in prima pagina una prima pagina del primo numero del 1978 con una frase che poi vedrete: "Tornerà il tram a Cinisello?" Bene la Metrotranvia a Cinisello, trenta anni dopo, è tornata, anche se poi nell'arco degli anni ci si è ritornati.

A gennaio partiremo con un'altra serie di conferenza, che per raccontare un po' la vita di un giornale locale, e le funzioni che può avere sul piano del territorio, perciò siete invitati a questi appuntamenti.

Sono un po' dispiaciuto da una parte, perché il giorno 18 c'è anche il Consiglio Comunale, l'appuntamento sicuramente è stato preannunciato da tempo, ma forse non era presente sufficientemente chiaro, anche a chi doveva decidere queste date, comunque non per questo, sicuramente, avrà la sua importanza.

Alcuni di noi andranno sicuramente a questo appuntamento, e pertanto siete tutti invitati a seguire, soprattutto la mostra, che sicuramente ricorderà lo sviluppo di trenta anni di questa città.

PRESIDENTE:

Io volevo aggiungermi alla comunicazione del Consigliere Sonno sul Consigliere Franco Spagocci, che appunto è scomparso questo fine settimana, per esprimere le condoglianze a nome di tutto il Consiglio alla famiglia.

Se non ci sono altre comunicazioni procediamo al minuto di silenzio.

Vi volevo comunicare – peraltro – che ai funerali del Consigliere di zona Spagocci parteciperà una delegazione del Comune, dell'Amministrazione Comunale con la presenza del Gonfalone, i funerali si terranno domani alle 9.30 a partire dall'abitazione del Consigliere Spagocci, e cioè da Via Cadore 25.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Sì, tenevo anche io ad associarmi a questa comunicazione sua e del Consigliere Sonno, perché ho avuto modo di conoscere il Consigliere Spagocci personalmente, e di discuterci diverse volte.

Al di là della militanza in partiti diversi, devo riconoscere in questa persona una persona ricca di umanità e una persona molto, molto attiva nella vita cittadina, sono veramente colpito e dispiaciuto, e a nome mio, e credo anche a nome del partito, esprimiamo le nostre più vive condoglianze alla famiglia, e anche al Partito della Lega, che perde sicuramente un militante valido e molto, molto umano.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Anche il gruppo di Forza Italia si associa alle condoglianze per la scomparsa del Consigliere Spagocci che sicuramente è una persona molto stimata, un dirigente di partito abbastanza illuminato, ha – insieme a noi – più volte partecipato a incontri, a manifestazioni, dando, come era nelle sue caratteristiche, grande donazione di se stesso, grande senso civile, e anche uno spirito un po' per le sue discendenze romane, un po' per le sue abitudini, in maniera molto costruttiva, affettuosa, e con un grande incitamento per chi gli stava attorno.

Credo che la Lega abbia perso un ottimo uomo che è stato sicuramente tra i fondatori della Lega a Cinisello, ha avuto anche funzioni di dirigente, e credo che, anche perché come età non era molto anziano, e quindi credo la sua scomparsa possa lasciare un segno, un vuoto nel suo partito e in tutto l'ambiente politico a lui vicino.

Ci associamo, naturalmente, alle condoglianze, parteciperemo, per quanto ci è possibile, alle sue esequie, e quindi anche noi ci associamo alla richiesta fatta dal Consigliere Sonno all'inizio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto ancora i Consiglieri Fiori e Berneschi per comunicazioni.

Prego.

CONS. FIORE:

Sì, anche noi come gruppo della Sinistra Democratica ci rendiamo partecipi di questa morte del Consigliere Spagocci, all'inizio c'era molta rivalità tra noi e loro come Consigliere della Lega, però poi con il passare del tempo lui appena mi incontrava, comunque mi spiegava tutti i suoi problemi che aveva rispetto alla sua malattia, e rispetto anche un problema del suo cuore.

Quindi anche noi ci legavamo rispetto alla sua umanità, alla sua dolcezza che aveva, e in questo io credo che la cosa migliore è ricordarlo veramente nel silenzio di quest'aula.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Berneschi prego.

CONS. BERNESCHI:

Anche il gruppo del Partito Democratico si unisce al dolore della famiglia Spagocci Franco, e anche noi concordiamo sul minuto di silenzio, per ricordare la sua scomparsa.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Ci associamo anche a nome del gruppo Socialista.

PRESIDENTE:

Adesso rinnovo quindi le condoglianze del Consiglio, e credo anche della Giunta alla famiglia Spagocci, ricordando come il Consigliere Spagocci fosse uno dei personaggi più simpatici, forse, da questo punto di vista presenti nella nostra città, perché presenta diverse manifestazioni, anche a prescindere dal colore politico di chi le organizzasse.

Molto attento alla vita politica – amministrativa e alla vita civica della nostra città, spesso presente anche in aula, in Consiglio Comunale, sempre con un atteggiamento di profondo orientamento al dialogo, al confronto in maniera molto serena e molto pacata, tant'è che da questo punto di vista credo che tutti noi serberemo di lui un ricordo legato in modo particolare alla mitezza, e alla straordinaria umanità del suo carattere, che gli permetteva di discutere con noi a prescindere dalle posizioni, anche su posizioni e orientamenti politici differenti, però con la massima serenità e con la massima pacatezza, così come dovrebbe solitamente accadere nel confronto politico tra persone che hanno, in primo luogo, l'interesse della comunità.

Quindi credo, con queste ultime parole, con un ultimo saluto che mandiamo ad una persona che è sempre stata molto attenta anche alle attività di questo Consiglio, molto presente, assiduo frequentatore delle istituzioni, assiduo frequentatore delle iniziative in città, con questo ultimo saluto all'indirizzo del Consigliere Franco Spagocci e dei suoi familiari, i quali rivolgiamo nuovamente un forte segno di solidarietà in nome del cordoglio che noi intendiamo manifestare loro per questa prematura scomparsa, chiederei un minuto di silenzio al Consiglio.

Grazie.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie. Vi ricordo che i funerali di Franco Spagocci si terranno domani, a partire dalla sua abitazione in Via Cadore 25, alle 9.30.

Non essendovi altre comunicazioni possiamo dare il via alla seduta di questa sera, per quanto concerne l'Ordine del giorno.

Io ho da prima iscritta all'Ordine del giorno un'interpellanza presentata il 9 dicembre 2008 dal Consigliere Zucca, in merito al: "Futuro del Centro Culturale e del Museo della Fotografia", come da regolamento darei la parola all'interpellante, per una rapida presentazione.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La mia interpellanza al signor Sindaco, signor Presidente, verte sulla necessità del Consiglio Comunale, più che mia personale, ma comunque mia personale anche, di conoscere nel modo più aggiornato possibile, allo stato attuale, la situazione dei lavori del nuovo Centro Culturale, che noi vediamo crescere una certa sollecitudine.

Capire se quello che c'è stato detto questa estate, sia, come pensiamo, confermato, cioè se è da considerarsi, come previsione più attendibile per la chiusura dei lavori, quelli di tipo edilizio diciamo, la data di questa prima...

PRESIDENTE:

Scusate, non si sente al microfono.

CONS. ZUCCA:

Quindi la prima questione è capire, in modo aggiornato, quale è la situazione dello stato dei lavori di tipo edilizio, e se la previsione che era stata fatta questa estate, di chiusura dei lavori per inizio della primavera, per la fine del mese di marzo, è una previsione che è ancora da considerarsi attendibile.

Questo è importante, naturalmente, in vista anche della fine legislatura.

La seconda questione su cui volevamo interpellare il signor Sindaco, era se rimane uguale il progetto organizzativo e gestionale, che fu steso dall'apposito gruppo di lavoro, che fu presentato anche in Commissione Servizi alla Persona, Commissione Cultura, pubblica istruzione e sport, nel febbraio 2005, o se invece sono stati discussi e valutati aggiornamenti sull'utilizzo.

Questo per quello che riguarda sia la situazione di ognuno dei piani, che del sotterraneo, e così via.

In particolare, signor Sindaco, se sono state prese in considerazione ipotesi specifiche di trasferimento di uffici e di funzioni della pubblica amministrazione, evidentemente in modo particolare del ramo di cui stiamo parlando, cultura, sport, anche pubblica istruzione, in questo nuovo edificio del Centro Culturale, liberando quindi ulteriori spazi della Villa Ghirlanda...

Questa è la prima parte dell'interpellanza.

La seconda parte invece, sulla base di informazioni, di voci che ci sono giunte, con beneficio di inventario ma vorremmo avere, a questo punto, una conferma ufficiale, eventualmente, da parte sua.

Se la Giunta Municipale intende o meno valutare, o dare inizio a una valutazione, di cui fare partecipe il Consiglio e la Commissione, insieme alla Provincia, alla Regione, allo stesso Ministero, per valutare – dicevo – la condivisione di una possibilità, cioè di una possibilità di collocazione più opportuna nella città di Milano, del Museo di Fotografia Contemporanea, tenendo presenti i problemi che sono abbastanza evidenti, al di là della qualità di qualche iniziativa.

Circa la scarsissima frequentazione, da parte della città, del Museo della Fotografia Contemporanea stessa, cioè questa non è una presa di posizione da parte nostra, è una richiesta di valutazione, cioè se voi – come Giunta – sulla base dell'esperienza di questi anni, sulla base dei dati che naturalmente non possono essere molto diversi da quelli che abbiamo noi, avete preso questa decisione, di valutare, insieme a questi enti superiori, Provincia, Regione e Ministero, anche la possibilità di una trattativa, di una ricerca di nuova collocazione, che non può essere altro che nella metropoli, nella città di Milano, del Museo di Fotografia Contemporanea.

Grazie.

PRESIDENTE:

Diamo la parola al Sindaco per la risposta, prego.

SINDACO:

Io risponderò in maniera molto sintetica, stante il fatto che è in previsione un'apposita riunione di Commissione, per affrontare tutta la partita relativa al Centro Culturale, dalla situazione relativa ai lavori fino alla ridefinizione del progetto per il suo funzionamento.

Dico ridefinizione perché grosso modo il progetto rimane quello originario, con gli aggiornamenti che la situazione richiede.

I lavori, per accordi fatti con l'Azienda costruttrice, dovrebbero, uso sempre il condizionale perché in questi giorni, malgrado lavorano sotto la pioggia certamente non possono accelerare, dovrebbero terminare con la fine del mese di aprile.

Nel senso che siamo ormai arrivati, per alcuni pezzi, alle gettate per l'ultimo piano, quindi l'ultima soletta, e poi sono già state ordinate, sono già pronte le pareti in vetro che vanno montate attorno alla struttura.

I lavori interni sono molto pochi, perché si tratta solo di qualche opera di pavimentazione, qualche leggero intervento di risistemazione interna, altrimenti come da progetto la struttura è quella che, grosso modo, voi vedete.

Ripeto, sulla questione della gestione dello stesso, l'Assessore Sacco ha già predisposto una possibile Commissione, nella quale illustrare tutta la questione.

La questione del trasferimento di uffici etc. è già tutta ricompresa, nel senso che nel progetto ci sono gli uffici per gli impiegati, sono previsti gli uffici per l'Assessore, e tutto quanto serve al funzionamento del centro.

Cosa fare di Villa Ghirlanda, una volta che gli spazi della biblioteca e di una serie di uffici si vengano a liberare, ancora non è stato definito, c'era stata una richiesta di ampliamento del Museo, a fronte di una richiesta dello stesso di diventare Museo Nazionale, essendo la questione ancora nel limbo, non è possibile oggi prevedere cosa succederà dei locali che si renderanno liberi in Villa Ghirlanda.

Certo è che in quella situazione noi utilizzeremo le parti che si libereranno di Villa Ghirlanda, per attività che attengono alle iniziative culturali del Comune.

L'altra risposta è che io non ho finora raccolto voci, abbiamo fatto una verifica su questa possibilità, che attiene però appunto al mondo delle voci, di un'apertura o trasferimento del Museo nella città di Milano.

Questo, ripeto, contraddice il fatto che lo stesso Museo ha fatto richieste di ordine diverso, all'Ordine del giorno oggi come oggi non vi è nessuna ipotesi di spostamento del Museo della Fotografia da Cinisello in nessun altro luogo.

Detto questo faccio una precisazione, perché altrimenti riusciamo a non intenderci mai.

Il Museo non è un classico Museo di opere d'arte, è un Museo della fotografia contemporanea, e ha principalmente due scopi fondamentali, il primo è recuperare tutto il patrimonio possibile dei fotografi che hanno fatto la storia del nostro Paese, piuttosto che di Europa, attraverso le loro fotografie, e di farli entrare nel patrimonio del Museo.

Secondo è di rendere sul digitale queste foto, per una migliore, concreta, sicura conservazione, il secondo scopo è quello di partecipare con gli altri musei d'Europa alla messa in cantiere di mostre.

Infatti noi siamo di fronte a grandi richieste che vengono da tutta Europa, ed è il patrimonio nostro per dare vita a mostre anche negli altri paesi.

Aggiungiamo un'attività relativa a mostre di tipo particolare, man mano che si presenta l'occasione, quindi non possiamo misurare il lavoro di questo Museo, rispetto esclusivamente alla quantità di persone che durante l'anno lo vanno a visitare.

Con – invece – un lavoro quotidiano che è recupero dei fondi di fotografia, la loro digitalizzazione, la loro conservazione, e il prestito alle attività internazionali che a questo riguardo avvengono.

Quindi saremo in grado, in prossimità di questa Commissione che sarà convocata, di fornire un migliore aggiornamento rispetto allo stato dei lavori, con qualche aggiornamento anche sulle date, rapportandoci noi fra una decina di giorni di nuovo con l'impresa per fare il punto della situazione, e alle modalità gestionali che, ripeto, sono un ritocco, una risistemazione, puntualizzazione del progetto originario, letto punto a dieci anni di distanza dalla presentazione dello stesso.

PRESIDENTE:

Se vuole aggiungere qualcosa l'interpellanze, dopodiché chiudiamo il punto, prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La risposta del Sindaco è stata una risposta, lo ringrazio comunque, ma è stata una risposta piuttosto interlocutoria, però c'è la conferma, tutto sommato, a questo punto, fine aprile dice il Sindaco di lavoro in stato molto avanzato, e quindi che dovrebbero essere finiti nell'ambito della legislatura, e questo è sicuramente un fatto positivo.

C'è – invece – incertezza mi pare, rispetto al problema dell'assetto organizzativo e gestionale, come traspare dalle sue parole, e dal fatto che c'è sostanzialmente, e non è entrato nel merito, ma c'è un rimando a una prossima riunione della Commissione Consiliare III, è auspiciate che non venga fatta ad aprile, ma entro gennaio.

Ho capito che per quello che riguarda gli uffici, a questo punto cultura e sport, verranno trasferiti nel nuovo edificio, il Sindaco dice ufficio dell'Assessore e degli impiegati, quindi solo l'Assessore... adesso non è che guardo Sacco perché poi gli Assessori, chi sarà, ho capito assessori e impiegati, questo mi lascia un po'... ma impiegati di che cosa, del centro culturale o impiegati della Commissione cultura?

Quindi non c'è il trasferimento della parte cultura e sport dentro il nuovo... perché poi il problema dell'assetto organizzativo e gestionale, il problema se è il centro culturale, come io penso, non debba essere una normalissima branca dell'Assessorato alla Cultura, o invece una struttura che ha una sua autonomia, quindi con un suo momento di direzione, di gestione.

In questo caso si pone diversamente il problema del rapporto tra uffici di questa nuova struttura e centro culturale, io miravo anche a conoscere qualcosa in più in questo senso, però evidentemente non c'è ancora una discussione su questo punto, e quindi anche questo sarà – probabilmente – difficile averlo nella stessa Commissione, perché poi finisce la legislatura, saranno argomenti dei programmi elettorali dei partiti se devono essere...

Anche interlocutoria mi pare la questione rispetto alla risposta rispetto alla parte del Museo della Fotografia Contemporanea, comunque ringrazio il Sindaco.

PRESIDENTE:

C'è l'Assessore Sacco che vuole aggiungere qualcosa rispetto alle ultime richieste di precisazione, da parte del Consigliere Zucca.

Prego.

ASS. SACCO:

Sì, buonasera Presidente, buonasera Consiglieri.

Consigliere Zucca volevo dare qualche precisazione aggiuntiva a quello che ha dichiarato il Sindaco pocanzi.

Prima di tutto il progetto biblioteconomico è un progetto che viene sostanzialmente mantenuto, uso il "sostanzialmente" perché è evidente che è un progetto che risale a dieci anni fa, e quindi sono cambiate anche un po' le esigenze, anche le tecnologie a disposizione.

Ad esempio dieci anni fa si dava una previsione inferiore di uso delle tecnologie di rete internet, per esempio, oggi la domanda è decisamente orientata e spostata verso l'uso di internet, la consultazione delle banche dati, e noi abbiamo inteso tenere conto di queste nuove indicazioni, con alcuni aggiustamenti rispetto allo studio originario.

Questi aggiustamenti portano anche poi a un'allocazione degli spazi, tali per cui c'è opportunità di tenere, per il personale dei luoghi dedicati dove possono fermarsi e magari prepararsi il cibo durante l'intervallo, il loro riposo, e c'è la possibilità di avere degli spazi per il personale della cultura, del Settore Cultura, inteso come il Dirigente, l'Assessore, il personale di Segreteria e i funzionari che si occupano di questo.

Non è previsto alcuno spostamento dell'Ufficio Sport, non è previsto alcuno spostamento di tutto il resto del Settore Cultura, che riguarda per esempio scuola di musica o quant'altro.

Devo dire che noi oggi abbiamo pronto il livello di dettaglio per quanto riguarda il progetto di arredo di allestimento, questo progetto di dettaglio sarà presentato in Giunta, crediamo nel mese di gennaio, anche perché è un progetto pronto per poi dar luogo al bando di gara, successivamente ci aspettiamo, tra una settimana, dieci giorni, a seconda dei tempi di schedulazione delle attività delle commissioni, verrà presentato ai Consiglieri della Commissione III.

L'obiettivo fondamentale è quello di avere un'attività che comincia con un trasloco di attività multimediali e biblioteca appena gli spazi saranno rilasciati, e che si concluda all'arrivo delle vacanze estive, per poi partire a regime nella nuova struttura.

Quindi avere una struttura completamente funzionante e traslocata entro il mese di settembre.

PRESIDENTE:

Possiamo ritenere chiuso il punto, procediamo con le interrogazioni quindi.

Io avevo già iscritto il Consigliere Risio, poi ho il Consigliere Fiore, il Consigliere Berneschi, il Consigliere Scaffidi.

Procediamo nell'ordine, prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Grazie Presidente.

Volevo rivolgere un'interrogazione, che è anche una segnalazione all'Assessore ai Lavori Pubblici, e una all'Assessore alla Viabilità.

Per quanto riguarda il primo punto desideravo conoscere dall'Assessore ai Lavori Pubblici, se aveva in animo di intervenire rapidamente, per quanto attiene il problema delle piccole manutenzioni su alcune strade di Cinisello, dove probabilmente anche per il concorso del cattivo tempo in questi giorni, si sono venuti a creare dei buchi sul manto stradale abbastanza pericolosi, soprattutto per i ciclomotori che viaggiano su queste strade.

Pericolosi, talvolta anche per la verità per le autovetture, per i pedoni che vi camminano, io credo che questa situazione sia all'attenzione già dell'Assessorato, e forse anche monitorata.

Per parte mia posso segnalare la presenza di buchi pericolosi, molto pericolosi in Via Dante, in Via Oliviero Limonta e in Via Cantore.

Se a notizie dell'Assessorato ve ne sono degli altri, a maggior ragione questo tema dovrà essere rapidamente affrontato, sapendo che, almeno questa è la mia ipotesi, immaginando che probabilmente molto è legato al cattivo tempo di questi giorni, al passaggio di qualche mezzo con il quale abbiamo rimosso la neve o altro.

In ogni caso se l'Assessore mi sa dire che vi è intenzione, da parte dell'amministratore di intervenire rapidamente, anche per evitare che vi possano essere, a seguito di qualche incidente, anche, oltre che un prezzo di danni alle persone, se non addirittura vite umane, perché vorrei ricordare che in più di qualche circostanza la viabilità, soprattutto dei ciclomotori, degli scooter, delle moto, è stata gravemente pregiudicata e danneggiata da queste sconessioni nel manto stradale.

Quindi ad evitare innanzitutto danni alle persone, ma anche eventuali danni patrimoniali all'Amministrazione, che potrebbe essere chiamata in causa per non avere adeguatamente curato la manutenzione di alcuni siti stradali. Questo per quanto riguarda la prima interrogazione.

La seconda la rivolgo invece all'Assessore alla Viabilità, e attiene la situazione di Via Gorki, Via Edison, via Gorki procedendo in direzione Parco Nord, e Via Edison dovunque si proceda.

Chiedevo, giacché proprio in questi giorni vi è stata l'attivazione della linea della Metrotranvia, e quindi l'attivazione dei semafori necessari al passaggio del tram, mi pare che siamo al delirio prima ancora che cominci a passare il tram, sono drammaticamente preoccupato perché ho sentito il giorno dell'inaugurazione che passerà una volta ogni quattro minuti.

Giacché il traffico è completamente bloccato in quella zona, adesso che non passa il tram, mi domando quando il tram passerà che cosa succederà mai.

Adesso io non vorrei sparare sulla Croce Rossa e ricordare che questa cosa... affinché potesse essere evitata, perché francamente io non vedo che tipo di intervento si possa operare, almeno nel breve, in ogni caso bastava forse gestire in maniera più avveduta di quanto non sia stato fatto a suo tempo il tracciato della metrotranvia, ma comunque quando sarà il momento, e quando eventualmente questo dibattito andrà all'attenzione nuovamente di questo Consiglio, ricorderò delle posizioni che a suo tempo io espressi.

In ogni caso in questa fase chiedo di darci delle indicazioni Assessore, se sono allo studio o in realizzazione dei provvedimenti, che in qualche modo possono attenuare questo impatto, che ahimè non esisto a definire parecchio pesante su queste due direttrici.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente e buonasera.

Io ho due, tre interrogazioni, la prima è rispetto a una risposta che sicuramente l'Assessore Russomando mi darà, perché l'ho fatta anche la volta scorsa questa mia domanda, chiaramente l'Assessore mi aveva detto che si informava e poi la risposta me l'avrebbe data, è in riferimento al buio pesto che c'è in Via Mazzini.

Tre lampioni che c'erano sono stati tirati via, e non esiste più niente, mi aveva detto che mi dava una risposta, lì c'è anche uno stop abbastanza complicato, e quindi...

La seconda invece, sempre all'Assessore Russomando, ma in questo caso non è più l'Assessore, gliela faccio direttamente al Sindaco, è la riqualificazione dell'area di Via Brunelleschi.

Io l'avevo posto molto, molto tempo fa questo tipo di problema e l'avevo riproposto, quando l'ho proposta nel mese di settembre ho chiesto una risposta per iscritto, mi è stata data la risposta per iscritto da parte dell'Assessore al Patrimonio, Damiano Russomando, è stata firmata da Russomando e dall'Architetto Papi.

All'interno di questa risposta mi hanno detto che l'inizio dei lavori è programmato per il prossimo mese di ottobre, luglio del 2008, quindi l'inizio dei lavori doveva essere programmato, non è che si diceva forse lo faremo, è programmato per il prossimo mese di ottobre.

Mi è stato riferito l'ultima volta dall'Assessore, che ho riproposto questa interrogazione, che questi lavori non si sarebbero fatti all'interno di questo periodo, anzi di scordarmelo per tutto l'anno perché non venivano fatti, e non si sa se si faranno l'anno prossimo.

Allora mi sono andato un po' a informare, penso che non sono stati fatti questi lavori perché facendo quei lavori si uscirà dal patto di stabilità, abbiamo fatto quindici giorni fa l'assestamento di bilancio.

La risposta che io voglio che è i lavori partano e si facciano, chiedo all'Assessore, chiedo al Sindaco, chiedo a tutti quanti, rispetto alla risposta che mi avete dato il perché voi non la fate, rispetto a una risposta data.

L'altra interrogazione, non so se è stata fatta qualche cosa in questi giorni, non sono passato per problemi miei, il sottopasso della Crocetta, basta un po' di acqua che si riempie, e quindi ci sono dei problemi di viabilità, problemi di attraversamento da parte dei pedoni quando c'è un po' più di acqua e via di seguito, tutte queste cose.

È vero che sono ormai trenta anni che quel sottopasso è così, ma è anche vero che un qualcosa è possibile, si potrebbe fare, anche per cercare di eliminare quel tipo di problema.

So che il lavoro potrebbe essere abbastanza lungo, però qualcosa per cercare di tamponare immediatamente la questione si potrebbe cercare di portarla avanti.

L'altra cosa, sempre per quanto riguarda il Sindaco è rispetto alla nuova A.S.L. che si deve fare, l'appartenenza dell'Ospedale Bassini, se lei ricorda signor Sindaco o ho fatto non un'interrogazione, ma una comunicazione dove cercavo di capire rispetto a quello che i giornali riportavano alla nuova definizione degli assetti degli ospedali nell'A.S.L. di Milano, sapendo che qualche tipo di problema ci potrebbe anche arrivare rispetto ai servizi che come Amministrazione noi diamo ai nostri cittadini, e il cambiamento cosa significa, lei stesso aveva detto che nella prossima seduta ci sarebbe spiegato qualche cosa.

Un'altra interrogazione che io non sapevo ma l'ho letto nella cronaca di ieri su Repubblica, chiedo all'Assessore in questione, alla Rosetta Riboldi, credo sia lei, se le nostre scuole pagano la tassa sui rifiuti, o chi la paga per loro.

Perché leggevo che a Roma c'è un discorso di morosità per quanto riguarda le scuole nel pagamento di questa tassa dei rifiuti, nel senso che è una tassa che deve pagare lo Stato, e qui a Cinisello ci viene data dallo Stato la tassa sui rifiuti, in riferimento alle scuole che hanno la mensa, perché qui è un problema più che altro di mensa.

Quindi chiedo di capire come è un attimino il sistema rispetto a questo tipo di problema.

L'ultima cosa è questa, so che ci sono delle lettere in giro che il Consigliere Valaguzza è stato nominato dal Prefetto nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione della Martinelli.

Io gli faccio i complimenti, ci mancherebbe altro, la cosa invece che volevo capire io è se il Prefetto fa questa nomina e se noi come Amministrazione Comunale, in questo caso il Sindaco che fa le nomine anche, ha diritto di proporre qualche cosa rispetto a questo tipo di discorso della nomina.

Se questa nomina, non lo so, io non sono andato a leggermi gli atti, mi sembra che debba essere concordata con la Regione, con il Comune, non so se anche con la Provincia, e se, visto che il Consigliere Valaguzza è un attento osservatore, per quanto ci siano anche le nomine all'interno dell'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo, e ogni qualvolta c'è una nomina, la prima cosa che chiede è il curriculum delle persone che partecipano ad affrontare quella carica che gli è stata assegnata, se in questo caso, ma lo dico con molta chiarezza, le competenze le ha, per carità in termini politici.

Chiedo se il ruolo che andrà a svolgere è compatibile con la professionalità che ha il Consigliere Valaguzza, sicuramente avrà una professionalità enorme.

Vede, i problemi di questi fatti vengono fuori proprio dalle sue affermazioni che fa all'interno di quest'aula, quindi chiedo al Sindaco se questa nomina è solamente dal Prefetto, fatta dal Prefetto, oppure è stato chiesto all'Amministrazione Comunale di dare delle indicazioni, non so in che senso, ma dare delle indicazioni rispetto a questo tipo di discorso della nomina.

Quindi volevo cercare di capire questa nomina da chi doveva essere fatta, da chi è stata fatta, e da chi entra all'interno di questo Consiglio d'Amministrazione, e poi le auguro di avere altre decine e decine di cariche, perché tutti quanti ci lamentiamo del fatto che bisogna avere solamente una, due cariche, tre, quattro, cinque, ma vedo che il Consigliere Valaguzza con la vecchiaia aumenta il suo quoziente di ricca esperienza all'interno del mondo politico e del mondo amministrativo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Berneschi prego.

CONS. BERNESCHI:

Alla luce di quello che si è verificato nell'ultimo Consiglio Comunale, chiedo al Segretario, al fine di avere una certezza del diritto, un'interpretazione autentica dell'Articolo 16, in particolare il secondo comma del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Chiedo di potere avere una risposta scritta, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Mi associo all'interrogazione del Consigliere Risio, perché anche io ho constatato che c'è una grossa buca in Via Cantore, quindi si rischia di spaccare le macchine, quindi ha fatto bene a fare questa interrogazione, mi auguro che l'Assessore prenda atto di questo.

Poi l'altra Presidente è per lei, sa che sta finendo la legislatura, e sul sito internet non ci sono i componenti delle commissioni, saranno sette, otto mesi, quasi un anno che io gli ho fatto quest'interrogazione, lei la sta trasportando alla lunga, finirà questa legislatura e sicuramente non sarà messo su internet chi sono i commissari, presidenti e così via.

L'altra interrogazione è per il Sindaco, io aspetto ancora una risposta sugli orti cittadini, avevo chiesto cortesemente la risposta per iscritto.

L'altra interrogazione, purtroppo l'Assessore Viapiana non c'era, avevo chiesto una risposta per iscritto e l'Assessore Imberti ne ha preso atto, volevo sapere, io ho visto su internet che ci sono tutte le diciture dei vari premi, chi li ha dati e chi non li ha dati per la Notte Bianca.

I primi tre premi sono sponsor, ma da chi? Li ha pagati il Comune? Chi sono questi sponsor? E vorrei una risposta per iscritto dall'Assessore.

Se ci sono altri sponsor nelle altre tabelle, vorrei sapere anche quali sono gli sponsor che hanno dato i primi tre premi, la crociera e gli altri due premi, se non avete nulla in contrario a dire chi sono gli sponsor realmente.

L'altra interrogazione è per l'Assessore Riboldi, mi è arrivato all'orecchio Assessore, che la festa di Piazza Ferravilla, molto probabilmente è stata spostata a marzo, non mi sembra corretto, sotto le elezioni, fare una festa di quel genere, dopo che sono due anni che io come Consigliere Comunale, insieme ai cittadini, facciamo pressione perché si faccia questa festa.

Se è così mi sembra che sia poco delicata la situazione, a questo punto sarò il primo io che contesterà questa manifestazione, perché non è giusto Assessore, perché sono due anni che noi continuiamo a ribadire per fare questa festa, e non è giusto che proprio il suo Presidente di Circoscrizione la porta alla lunga per portarla a marzo, quando siamo a due mesi dalle elezioni.

Posso anche pensare che sia un discorso politico, altro che non è politico, mi auguro che i miei Consiglieri di Forza Italia non abbiano acconsentito a questo, perché è grave un fatto del genere, è grave che i miei Consiglieri abbiano acconsentito a questo.

Assessore lei si era presa un impegno, non mi sembra corretto fare una manifestazione sotto le elezioni, allora è meglio che non la faccia.

Sappia che io contesterò questa manifestazione, sarò disposto anche a andare in mezzo ai cittadini, perché non è giusto fare una manifestazione sotto le elezioni, comunque su questo voglio una risposta per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Sui giornali locali ho letto una lettera aperta, che il Movimento Cooperativo di Cinisello fa, di fatto, all'opinione pubblica, in particolar modo agli amministratori pubblici.

Affermando che il Movimento Cooperativo è pronto a fare enormi sacrifici per riuscire a realizzare abitazioni, immagino a canone agevolato, purché l'Amministrazione Comunale metta a disposizione delle aree, e si fa anche riferimento, sempre in questa lettera, a ex edifici scolastici.

Adesso la lettera è messa in maniera generale, mancavano le vie e gli indirizzi, e diciamo che si completava maggiormente il quadro.

Sicuramente il Movimento Cooperativo ha fatto la storia a Cinisello Balsamo, e ha, l'ho detto più volte in Consiglio Comunale, soddisfatto un bisogno abitativo importante.

Ora però non riesco a capire come, a pochi mesi dalle elezioni, il Movimento Cooperativo decida di fare una lettera, e di pubblicarla sul giornale del Movimento Cooperativo, e va bene, sulla Città, sugli altri...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. NAPOLI:

No, ma la lettera è rivolta agli amministratori pubblici, si dice di mettere a disposizione le aree, quasi ci fosse un contenzioso tra il Movimento Cooperativo e l'Amministrazione Comunale, che non riesce a soddisfare questo bisogno.

Ora siccome da Consigliere Comunale io sinceramente non riesco a interpretare questa lettera, perché non ne ho gli elementi, chiedo alla Giunta di codificare questa lettera che il Movimento Cooperativo fa in maniera pubblica, per farci capire quali sono le questioni oggetto di contrattazione, tra Movimento Cooperativo e l'Amministrazione Comunale.

Perché è chiaro che quando una realtà, come quella del Movimento Cooperativo, decide di fare una lettera pubblica dove chiede questa cosa all'Amministrazione, sinceramente rimango un attimo sconcertato, anche perché si parla di un Movimento Cooperativo che ha delle chiare matrici storiche, che si rivolge a una Giunta, che ha altrettanto una connotazione di carattere culturale.

Quindi non riesco a capire dove ci sia questa mancanza di dialogo, al punto tale che uno dei due debba scrivere all'opinione pubblica per manifestare quello che è un bisogno, che di fatto è più che conosciuto da parte di tutti.

Detto questo volevo fare un'altra interrogazione, di sicuramente minore valenza.

Ho già chiesto all'Assessore Russomando di prendere il nuovo Dirigente Papi, e di portarlo in Via Cottolengo per vedere l'effettuazione dei lavori che andavano a rilento.

Questi lavori devo dire che sono stati completati, quindi io formalmente, pubblicamente, a microfono ringrazio l'Assessore Russomando, che ha fatto celermente completare i lavori.

Il problema però è questo, sono stati completati talmente velocemente che quei lavori erano necessari per sostituire dei vecchi lampioni, allora sono stati messi i lampioni nuovi a due metri da quelli vecchi, hanno completato il marciapiede, l'hanno rifinito completamente, però cosa è successo? Che hanno lasciato lì ancora i lampioni vecchi.

Allora io adesso mi chiedo, quando i lampioni vecchi, e me lo auguro, verranno rimossi, perché vedere un marciapiede completato con un lampione vecchio e affianco quello nuovo non è bello, ma quando verranno rimossi, quei marciapiedi saranno da rifare ancora, perché ci sono dei buchi con un diametro di trenta centimetri che rimarranno in quei marciapiedi, così per tutto ciò che è stato fatto in quel quartiere.

Quindi chiedo come sia possibile che avvengano queste cose.

PRESIDENTE:

Consigliera Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Grazie Presidente.

Ho due interrogazioni, la prima riguarda i distributori del latte gratuiti, chiedevo se c'è stata qualche iniziativa da parte nostra per incentivare, visto che non ne ho visti in giro nelle varie realtà cinisellesi, per incentivare l'utilizzo dei distributori del latte, sia per un prodotto al consumatore meno caro, sia per un quantitativo minore di rifiuti che vengono prodotti in questa maniera.

Seconda interrogazione, festa della Metrotranvia, bellissima festa, ho visto che per Natale abbiamo distribuito dei begli alberelli, mi hanno detto che sono seicento, bella idea comprare gli alberelli, soprattutto se li si compera e magari li si ripianta da qualche parte.

Se però compriamo degli alberi che sono in vaso senza radici, questi alberi dovranno essere battuti via, non potranno essere rimpiantati.

Quindi vorrei sapere chi ha avuto questa geniale idea di acquistare questo tipo di alberi, perché secondo me è uno spreco indecente, oltre che un utilizzo di alberi solo per le festività natalizie che andranno al macero, tanto cosa ce ne facciamo no?

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Anche io ho un paio di interrogazioni, la prima è sulla viabilità del centro, che in parte coinvolge anche quella già fatta dal collega Risio, anche se io ho notato qualche anomalia nella parte più centrale proprio, che è la Via Frova.

Io vedo che ormai sono stati tolti i famosi separatori, e via Frova praticamente dalla Chiesa fino all'uscita di Via De Ponti è praticamente praticabile, io non so se è praticabile in un senso, in due sensi,

perché io vedo macchine che vanno su e giù, e quindi mi sono detto, ma la promessa dell'Assessore che si va a senso unico forse non funziona più, avrà cambiato idea.

Allora io glielo chiedo se ha cambiato idea, perché per me è tremendamente difficile capire e vedere soprattutto, perché l'osservo quasi quotidianamente questo andazzo, che adesso diventa una strada percorribile in ambo i sensi, e quindi mi chiedo se questo rientra nel quadro della viabilità del centro città.

Senza contare che, questo però glielo abbiamo già ricordato Assessore, adesso di tram ce ne è uno al giorno, se passa uno all'ora, però già quel tram uno all'ora, con i semafori che vanno fanno un po' di danni.

Io non so se si può, in qualche modo... cioè io provo a immaginare quando il 17 di gennaio andranno in funzione ogni quattro minuti, come qualcuno diceva, che cosa succederà, però anche solo uscire dal parcheggio qui dietro al Comune per mettersi sulla strada, c'è la coda tutte le ore, perché questa che era quasi una strada secondaria, oggi per il traffico che si accumula all'incrocio con la semaforizzazione che c'è vicino alle poste etc. crea molta coda e molto inquinamento.

Quindi vorrei capire se, almeno nella fase in cui non c'è il tram, questi semafori possono non utilizzati, quindi spenti, e se è possibile per il momento, anche perché siamo sotto le festività natalizie, e quindi il traffico in genere aumenta, almeno in questo periodo vedere di farli funzionare solo quando c'è il passaggio di questo tram, e quindi lasciarli spenti nei momenti in cui il tram non c'è, perché questo farebbe sicuramente scorrere il traffico più di quello che scorre con i semafori.

Senza contare che la cartellonistica, per esempio su Via De Ponti, anche quella orizzontale, forse sarebbe da rifare, perché per esempio la svolta a sinistra che è segnata solo su un cartello, su Via Risorgimento, praticamente se non c'è il vigile che gli dice vai avanti non la rispetta nessuno, ma questo perché anche c'è un cartello che si vede pochissimo, e per terra non ci sono ancora le segnaletiche fatte.

Quindi credo che per accelerare, anche per fare comprendere, ma questo discorso vale anche sul tratto che dicevo prima di Via Frova, che non so come si possa fare la segnaletica per terra, perché con le mattonelle diventa un po' difficile, però qualche cosa bisogna indicarla, perché il solo cartello forse è un po' poco per la visibilità.

Le buche sulle strade l'hanno già fatta anche altri colleghi, io ho solo da rimarcare che praticamente tutte le strade di Cinisello hanno qualche buca, e non so se l'Assessore, viste le intemperie, che in questo inizio di inverno non sono molto clementi, aveva progettato, programmato di correre dietro a tutte le buche che si verificano.

Perché purtroppo io non posso aspettare che arrivino i soldi caro Assessore per fare l'atoppamento delle buche, perché se si fa male qualcuno sono guai, io poi che sono un attento lettore delle delibere della Giunta, noto che molte, molte, sempre più delibere riguardano vertenze con persone che sono incappate in incidenti, che si sono fatte male etc.

Io le leggo tutte le delibere, non so quanti ne ha vinti, forse ne ha vinti due di tutti i ricorsi che si fanno, però di questi infortuni ce ne sono moltissimi.

Ma non solo, c'è una cosa che sto notando che non mi piace molto, dove vengono fatti i lavori per la centrale della SMEC etc. etc. viene ricoperto con uno strato, penso che sia momentaneo, di asfalto.

Se lei si fa la Via Cilea, la Via Mozart, dove da qualche periodo hanno ricoperto il tratto, si accorgerà che non è possibile passarci sopra, perché quell'asfalto che hanno messo non c'è più, ci sono solo buche, ci sono solo fossi, che se ci mette dentro un piede gli parte una caviglia, se ci mette una ruota la macchina rischia di spaccare il cerchione e via dicendo, per non pensare a cosa può succedere a un povere disgraziato sulla motocicletta.

Quindi non so se questo vale anche per, naturalmente, la Via Giordano, che se ci fa caso... non sto dicendo cose che non sono vere, sono facilmente verificabili, anche domani stesso, lei so che fa quella strada, può verificare che quel pezzo di manto stradale rifatto, non è possibile assolutamente percorrerlo.

La terza interrogazione la faccio all'Assessore Riboldi, io non gli faccio più nessuna domanda e nessuna richiesta sulle isole ambientali, perché a questo punto veramente non è il caso, visto che adesso non si risponde neanche più.

Allora la richiesta definitiva che gli faccio, mi sembra che riguarda lei perché il Territorio dice che non è un compito suo, delle isole ambientali di Sant'Eusebio sto parlando.

Quindi la richiesta che le faccio è di prepararmi la documentazione su questo problema, perché passerò a ritirarlo, e vedremo le cose che si possono fare, siccome ho aspettato e ho avuto pazienza per moltissimo tempo, a questo punto credo che la pazienza sia terminata, e quindi mi serve tutta la documentazione inerente a queste isole ambientali ad oggi.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie signor Presidente, diciamo due interrogazioni e un chiarimento.

Il chiarimento è perché oggi mi è stata consegnata la risposta a una mia interrogazione, interrogazione numero 163 posta da me durante la seduta del Consiglio Comunale del 25/6/2008, è un'integrazione a una risposta che già mi era stata consegnata.

Siccome più che un'integrazione è una smentita della risposta precedente, chiedo conferma quindi che la risposta che mi è stata data oggi dal Vicesindaco, sul discorso dei parcheggi del Novo Village, fundamentalmente cancella la risposta che a suo tempo mi era stata data dall'Assessore Russomando, perché sono nettamente in contrasto.

C'è chi parla di parcheggi non autorizzati, e chi invece mi dice che i parcheggi sono autorizzati, per cui chiedo solamente se la risposta di oggi cancella la risposta precedente.

Le due interrogazioni, chiedo se corrisponde al vero, perché non ho fatto in tempo a verificarlo, che questo tram uno all'ora, direzione Piazzale Lagosta andata e ritorno, chiaramente non è uno all'ora durante tutta la giornata, ma è uno all'ora solamente durante certi orari.

Quindi siccome mi è stato riferito che, se ho ben capito il primo la mattina sarebbe alle ore 9.00, credo fino alle 14.00, le 15.00, non lo so, poi avrebbe uno stop, praticamente va a servire gli orari non di punta.

Quindi volevo capire secondo quale criterio si è deciso di provare questo sistema, perché è vero che va ad arrecare magari del disagio, però se dobbiamo provarlo proviamolo bene, alle 7.00 e non alle 9.00, perché il traffico delle 9.00 sono ben consapevole che non è il traffico delle 7.30, perché i bambini sono a scuola e la gente alle 9.00 credo che sia già in ufficio da un pezzo, almeno buona parte di chi lavora, poi chi non lavora e dorme avrà altri mezzi per sostenersi. Per cui questa è la prima delle due interrogazioni.

La seconda interrogazione, pur non avendo ancora ottenuto risposta scritta l'altra volta, l'altra sera il Sindaco mi aveva risposto verbalmente un po' adirandosi a fine seduta, per cui è chiaro che mi sembra una risposta che tengo in più che debita considerazione.

Quando io avevo fatto un po' di polemica sul fatto che forse non era il caso di mandare in giro il camper alle undici di sera, mi era stato risposto che invece sì, il camper era in giro e lo guidava un Vigile, così mi aveva detto il signor Sindaco.

Quindi la domanda a questo punto è: chiedo di sapere, visto che gli agenti della Polizia locale sono sotto organico, perché proprio loro vengono chiamati a svolgere attività di autista, che potrebbe fare magari un autista, e non un agente di Polizia locale, che ha competenze ben diverse.

Chiedo soprattutto se gli agenti che hanno fatto questo in orario notturno, sono stati sottratti dalla pattuglia, e quindi avevamo un Agente in meno che vigilava sulla viabilità notturna della città, o se sono stati mandati a guidare il camper della Giunta e pagati in straordinario.

Quindi chiedo gentilmente, non so se è possibile, chiedo un cenno al Segretario se è possibile avere una risposta orale e poi scritta, mi dice di sì? Allora chiedo se è possibile avere una risposta a voce questa sera, e la chiedo comunque anche scritta, perché vorrei capire secondo quale criterio si è scelta questa strada, che mi sembra molto... lo abbiamo fatto per cui è prassi, visto che in questo Consiglio le prassi oramai sono superiori a qualsiasi altra regola.

Chiedo, a questo punto, di avere risposta sia orale che scritta, grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre interrogazioni? Io non ho altri iscritti, per cui darei la parola al Sindaco, e poi agli Assessori per le risposte.

Prego.

SINDACO:

Sarò velocissimo, prego anche i miei colleghi di esserlo altrettanto.

Brunelleschi, risposta: noi avevamo rinviato non solo quel lavoro, per una questione legata al patto di stabilità, la settimana scorsa l'opera è stata rimessa in circolazione, i lavori inizieranno, mi diceva l'Assessore, il mese di febbraio dell'anno 2009, essendo ormai la possibilità di attivarlo perché abbiamo ritrovato l'equilibrio nel patto di stabilità, sul sottopasso non so cosa stanno facendo.

Sempre Consigliere Fiore, noi non abbiamo nessun diritto a nomine dentro la Casa di Riposo Martinelli, il diritto di nomina tocca al Prefetto, secondo quanto previsto dallo statuto.

Per accordi intervenuti precedentemente, credo una decina di anni fa, il Prefetto accoglie una proposta che viene dall'Amministrazione Comunale per la relativa nomina.

L'ultima volta io ho riconfermato, a nome dell'Amministrazione Comunale, sempre che il Prefetto lo ritenesse opportuno, la Consigliera Brambilla, e la Consigliera Brambilla è stata regolarmente nominata.

Sono venuto a sapere della morte del Dottor Varè, ho fatto sapere al Prefetto che se riteneva opportuno avere dall'Amministrazione Comunale un'indicazione per una nomina, noi avremmo provveduto.

La risposta l'ho vista anche io sui giornali, è la nomina del Consigliere Valaguzza nel Consiglio d'Amministrazione della RSA Martinelli, quindi è una scelta che ha fatto il Prefetto, non chiedetemi quali sono le valutazioni che il Prefetto ha fatto, io non sono in grado di saperle, ma il potere dell'Amministrazione Comunale si ferma lì, perché poi ci sono tutte le cose che decide il Prefetto.

Orti cittadini, abbiamo fatto la verifica, per costruire dieci orti attorno ai centoventi attuali, perché questo consentirebbe di fare un grande risparmio, essendoci addirittura l'acqua, ormai lì è tutto a posto, purtroppo abbiamo esaurito lì ogni millimetro di terra, per cui o siamo in grado di andare ad acquisire quei 500 metri che servono a fare i dieci orti, o veramente dobbiamo ripensare a una collocazione di ordine diverso, che ci rende problematica, innanzitutto la gestione e i costi di realizzazione.

Perché se siamo lontani dall'acqua etc. etc. diventa tutto complicato, quindi faremo un'ulteriore verifica sulla possibilità di acquisire quei cinquecento metri che ci mancano, perché l'idea è di realizzarli lì dove già tutti gli impianti sono predisposti.

Infine, contrattazione con le Coop non ve ne sono, né sottobanco né soprabanco, la lettera pubblicata dal Movimento Cooperative, apparse sui giornali, non è nient'altro che la traduzione di un volantino degli interventi che le cooperative hanno fatto durante il convegno sulla questione del POR, davanti alla Regione Lombardia, di fronte alla Provincia di Milano, e quante altre hanno partecipato a questa cosa.

Un ragionamento che non fa una grinza, di una possibilità di entrare nel famoso Fondo Nazionale Etico, che dovrebbe ricomporsi di fondi a livello territoriale, e la possibilità, attraverso questi fondi, di partecipare a eventuali programmi di edilizia convenzionata. Questa è una dichiarazione di principio fatta lì, e riportata sottoforma di volantino.

Va da sé che se noi fossimo in possesso di aree da destinare a edilizia convenzionata, nel rispetto delle norme queste aree andrebbero in gara, non andrebbero assegnate a nessuno, se non attraverso i meccanismi che la Legge a questo riguardo prevede.

Il contenuto della dichiarazione è frutto di una... autonoma del mondo delle cooperative, ripeto ribadita dentro a un convegno pubblico.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Non lo so io, lo chiedo a loro Consigliere Napoli, da dove trae le informazioni il mondo Auprema o il mondo cooperativo non lo so, hanno detto lì esattamente quello che hanno ripetuto durante il convegno.

Quindi tutto quello che per loro è, in qualche modo utilizzabile, trasformabile, loro sono disposti a partecipare in un programma di edilizia, ripeto, attraverso il gioco del fondo previsto a livello nazionale, Fondo Etico che dovrebbe configurarsi di fondi territoriali, e quindi anche di fondi che si possono fare in Lombardia, a cui il mondo della cooperazione si è detto disposto a partecipare.

Non esiste nulla se non questa dichiarazione che ha fatto il Movimento delle cooperative, ogni altra cosa è frutto, come dire, di fantasia, perché non c'è nulla – ripeto – oltre a quello che adesso dicevo.

PRESIDENTE:

La parola al Vicesindaco Imberti, prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buonasera Consiglieri.

Rapidamente, la risposta per quanto riguarda l'ultima comunicazione che il Consigliere il Boiocchi ha ricevuto è quella certificata, non da me o dall'Assessore Russomando, che abbiamo un ruolo temporaneo, ma perché firmata dal Dirigente responsabile in materia, che è il Dottore Veronese se non sbaglio, quindi è lui che fa fede, più che io e l'Assessore Russomando, quindi è questa la parte, visto che è il Dirigente che rilascia autorizzazioni su questa partita.

Per quanto riguarda il cambio le rispondo per iscritto, perché se rispondo per orale poi fa fare doppia fatica agli uffici.

Per quanto riguarda – invece – tram e viabilità, che è il problema che è emerso dal Consigliere Risio, Petrucci, e da lei Consigliere.

Il tram va dalle 9.00 alle 17.00 ogni ora all'ora precisa, 9.00 – 10.00 – 11.00 – 12.00 direzione Milano, e dalle 10.00 alle 16.00, ora precisa, in direzione Cinisello.

Questo perché? Perché nelle prime ore del mattino, e nel tardo pomeriggio, vi è un impegno straordinario previsto sulla connessione con la linea M5, che sommato al traffico e viabilità che in questo momento non è ancora funzionale, non essendo stata terminata la pavimentazione del controviale di Viale Zara, ha preferito far sì che il Comune di Milano, con la Polizia locale e ATM, prevedesse di non ingolfare ulteriormente quella zona della città di Milano nelle primissime ore.

Siccome nelle prossime due settimane verrà completata la parte di viabilità interna alla città di Milano, con il ripristino del controviale all'altezza della Sam microsystem più o meno, posto al CTO, verrà fatta l'ulteriore verifica.

A gennaio comunque il tram partirà dalle 5.40 direzione Milano, e termina all'1.36 direzione Cinisello, questo per una frequenza che qui, per sfatare un mito, è di dieci minuti, perché i quattro minuti sono per senso di marcia, l'ATM è come il Consigliere Valaguzza, è sempre ottimista, però quando uno prende il tram non è che lo prende nei due sensi di marcia, è in un senso di marcia.

Diciamo che poi possono essere dieci minuti, otto minuti, ma è il senso di marcia che ha dimezzato i tempi, per essere realisti il tram passa ogni dieci minuti.

Comunque saremo in possesso, nei prossimi giorni, anche dell'orario definitivo del tram, che verrà pubblicato tramite tutti gli strumenti di diffusione.

Tenete conto che, sempre sul tram, è stata anche determinata in via transitoria, cioè fino all'approvazione dell'accordo quadro con la Regione, anche la gestione della tariffa oraria, lo dico perché è importante.

Il biglietto in città costa 1 euro, 1,55 euro il tram su tutti i mezzi di superficie, Milano compresa, 2,05 euro su tutti i mezzi, Milano compresa, metropolitana, quindi ci sono tre diverse tariffe, adesso stiamo facendo un manifesto per spiegarlo ai cittadini.

1 euro in città, 1,55 per tutti i mezzi di superficie, Milano compresa, 2,05 per tutti i mezzi di superficie e metropolitana, Milano compresa.

Adesso che la Regione firmerà... però mi sembrava giusto sulle tariffe, in modo che abbiamo tutti la stessa informazione, altrimenti i cittadini rischiano di pagare due euro per niente.

Per quanto riguarda i semafori, io ritengo che, l'ho detto già in Consiglio Comunale, la gestione semaforica sul tram, che attualmente è ancora in capo ad ATM e MM, quindi non è passata nelle mani del Comune, sia sbagliato, noi stiamo contestando, attraverso lettere della Polizia locale, tutti i giorni, sia l'incrocio Musu e l'incrocio Capuana, sia, come avevamo già purtroppo in modo nefasto annunciato, l'incrocio Gorky.

Padre Turollo Consigliere Risio, il vecchio nome della via, l'hanno ribattezzata in Padre Turollo, una piccola nota.

Cosa sta succedendo? Il problema vero è che sull'impianto... Padre Turollo, dove noi avevamo caldeggiato che rimanesse una rotonda sormontabile dal tram, la scelta è stata quella di avere un impianto semaforizzato complesso, che scatta in questo momento in presenza e in assenza del tram, senza le necessarie spie di segnalazione e attivazione, quindi mantiene un tempo semaforico rosso su tutti i lati, come se il tram passasse ogni dieci minuti, dimostrando funzionalmente la non congruità, nei periodi di punta, del sistema.

Noi abbiamo appuntamento già domani, nei prossimi giorni con la società di gestione dei semafori, ATM e MM, per chiedere importanti modifiche e renderli funzionali.

Devo dire che mentre su Via Musu e su Via Capuana l'obiettivo sarà quello di spegnere i semafori, lasciando l'unico semaforo sull'incrocio De Ponti – Frova, quindi quello legato al plesso scolastico e attraversamento della Via Monti Ortigara, dei ponti dal tram, quindi il vero incrocio, su quello di Via Musu e quello di Via Capuana non sono necessari, a nostro giudizio i due semafori.

Perché il tram non incrocia direttamente la strada, e oltretutto volendo, in Via Capuana, potrebbe essere necessaria una sola attivazione monodirezionale buona quando il tram attraversa momentaneamente la via, altrimenti non servono, questo è il giudizio e il parere che anche la Polizia locale sta esprimendo, e quindi appena entrerà in possesso di queste basi semaforiche, attiveremo... non li attiveremo, li spegneremo quasi sicuramente.

Devo dire che c'è un problema però, oltre che di taratura, che oggi non ci consente di intervenire, che gli incroci non si sono stati ancora consegnati ufficialmente, quindi non siamo in grado, se non scrivendo e chiedendo continui interventi, di andarli a modificare.

Per quanto riguarda la segnaletica sulla svolta, sia verticale che orizzontale, in particolare sulla svolta a sinistra in Via Risorgimento, purtroppo abbiamo due tipi di problemi, uno non sono ancora stati fatti gli interventi di completamento della posa della segnaletica verticale, è quasi tutta provvisoria, perché non hanno ancora forato ATM e MM.

Mentre sull'orizzontale c'è un problema di tempo, con le continue piogge che ci sono, e non hanno tempi di asciugatura, gli unici tre giorni che non ha piovuto sono stati i tre giorni dell'inaugurazione, e erano anche festivi, non c'è stata la possibilità di tracciare la segnaletica ancora, è proprio un problema di tempestività dell'intervento, la pioggia non ha consentito ad ATM e MM di tracciare la segnaletica orizzontale, devo dire che questo produce, ha ragione il Consigliere Petrucci, confusione.

Cosa intendiamo fare, quale è l'operatività, da domani sarà presente all'incrocio Gorki – Padre Turaldo+ una pattuglia, sia negli orari di punta del mattino che della sera, per dirimere le questioni più importanti di viabilità a mano, perché questo pensiamo debba essere l'aiuto dato in questo momento, finché l'impianto non viene ripristinato.

Per quanto riguarda l'incrocio di Via Risorgimento anche lì ci sarà presente un agente che aiuterà il traffico a essere velocizzato.

Per quanto ci riguarda ribadiamo che però mentre su Musu e Capuana l'idea è chiara, quella di spegnere, su Via Gorki – Padre Turaldo+ c'è preoccupazione, perché se non funzionasse il sistema automatico del tram, in modo funzionale, dovrebbero essere fatte gli interventi che erano quelli che noi richiedevamo.

Devo dire che verrà anche proibita, nelle prossime ore quasi sicuramente, la svolta a sinistra, perché è quella che crea maggiori problemi, e verrà fatto invece l'obbligo di entrata dalla Gozzano, quindi da questo punto di vista in parte supereremo il problema, ma devo dire con un intervento tecnologico, come sarebbe giusto fare, ma con interventi di... della svolta.

Adesso lo vedremo nelle prossime ore, quindi chi arriverà dalla Gorki in direzione nord non potrà svoltare a sinistra per Via Padre Turoldo, ma per poter svoltare dovrà fare la Gozzano, prendere la Via De Sanctis e andare dritto in Padre Turoldo.

Questo divieto di svolta a sinistra sulla Gorki eliminerà una grande parte dei rischi di incidenti frontali nel momento dell'incrocio.

Aggiungo solo per dovere di cronaca, la zona è videosorvegliata, quindi stavo anche verificando tutti i filmati, che tantissimi nostri concittadini quando svoltano a sinistra anziché tenere il centro ideale dell'incrocio all'esterno del veicolo, lo tengono nella parte interna del veicolo, e quindi ponendosi contromano nella svolta, e avendo questo effetto a catena che fa trovare i veicoli addirittura in un incastro che non dovrebbe essere previsto dal codice.

Però da questo punto di vista la pattuglia da domani dovrebbe risolvere questo meccanismo di svolta, in più verrà proibita la svolta verso Padre Turoldo a sinistra.

Vi terrò aggiornati, perché anche noi stiamo valutando come il problema sia enorme, tenete conto che la soluzione che era stata preposta era quella di una rotatoria che aveva il semaforo spento, in funzione come quella precedente ben fatta ovviamente, in cui il tram attraversava la rotatoria, e quando arrivava il tram si accendevano i semafori con il rosso da tutti i lati per qualche istante, il tram passava e tutto avrebbe funzionato, secondo noi, benissimo.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Russomando, prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Vorrei fare alcune considerazioni alle interrogazioni che mi sono state rivolte dal Consigliere Risio, dal Consigliere Scaffidi e dal Consigliere Petrucci, in modo particolare alle buche che sono, ahimè, molto presenti sul territorio di Cinisello.

Però faccio alcune considerazioni, il tutto è dovuto dall'ultima nevicata che si è verificata che c'è stata sul nostro territorio, sapete bene che per evitare che si formino delle placche di ghiaccio, siamo costretti, purtroppo, a cospargere le strade con il sale, il sale corrode la pavimentazione, ecco purtroppo le conseguenze che la città effettivamente, così come è stato rappresentato, è pieno di buche.

È altrettanto vero che in questo momento siamo impossibilitati ad intervenire, al di là del patto di stabilità che non c'entra, ma siamo impossibilitati perché il tempo non è clemente per poter dare a noi la possibilità di intervenire.

Cercheremo di fare del nostro meglio appena il tempo sarà più clemente, ovviamente cercheremo anche di ovviare quelle situazioni di maggiore pericolo.

Il Consigliere Risio parlava di Via Dante, Via Limonta, Via Cantore, aggiungo anche in Via Giordano, lei si è limitato a due, tre strade che purtroppo... l'ho constatato anche io, ha fatto bene a ricordarmelo, ma ci sono altre strade interessate da queste buche.

Soprattutto, ad esempio, la Via Giordano che ha elencato il Consigliere Petrucci, ma in Via Giordano la SMEC, proprio prima della nevicata, aveva rimesso dell'asfalto in quanto si era assestato il tratto sul quale loro erano intervenuti.

Purtroppo immediatamente dopo qualche giorno, un giorno o due è venuta questa nevicata, quindi oggi soprattutto quel pezzo di strada è veramente disastroso.

Ci tengo anche a dire che laddove interviene la SMEC, nella primavera è obbligata, per contratto, a rifare metà della carreggiata, quindi è compito della SMEC, al di là degli interventi tampone che dovrebbe fare oggi, nella primavera ripavimenterà metà della carreggiata.

Un ulteriore risposta e precisazione vorrei farla al Consigliere Fiore, è vero, io ufficialmente le avevo comunicato per iscritto che l'intervento in Via Brunelleschi sarebbe stato fatto nel più breve tempo possibile, così come le ho comunicato.

Però io quindici giorni fa circa, negli ultimi incontri, ho anche precisato che l'intervento pur essendo opposto, pronto per poter poi proseguire per gli atti conseguenti, quindi anche la gara, non era possibile in quanto non c'era la copertura finanziaria, e in quanto era ferma in Ragioneria per il patto di stabilità.

Negli ultimi giorni noi abbiamo risolto questo problema, e posso assicurarle che oggi c'è la copertura finanziaria, così come ha detto il Sindaco io lo ribadisco, entro febbraio inizieremo i lavori per la sistemazione della fontana, quindi voglio tranquillizzarla perché i soldi ci sono.

Il sottopasso sempre sollevato dal Consigliere Fiore, il sottopasso della Crocetta, è monitorato continuamente, in fase preventiva noi facciamo intervenire lo Ianomi per tenere pulite le caditoie, quindi anche tutte le griglie di scorrimento, ma questo non è sufficiente.

Perché deve essere, e lo sta studiando l'ufficio lavori pubblici con lo Ianomi, c'è la necessità di dotare quel posto di un ulteriore pozzo per sollevare le acque e immetterle nella fognatura, così si risolve definitivamente questo problema, si sta studiando, nei prossimi mesi senz'altro interverremo in questo modo.

Mentre invece per quanto riguarda i lampioni di Via Mazzini, che lei giustamente mi ha ricordato, anche in questo caso, sebbene gli uffici erano interessati e erano disponibili a intervenire, non potevano dare l'okay alla Società Sole per ripristinare i tre pali, i tre famosi pali, infatti quella zona è molto buia, se non c'era la copertura finanziaria.

Anche in questo caso abbiamo sbloccato nei giorni scorsi questa situazione, per cui stia tranquillo che questo problema verrà risolto prossimamente.

Spero di avere risposto a tutti, se c'è qualche domanda alla quale non ho risposto me la ripresentate.
Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi, grazie.

ASS. RIBOLDI:

Buonasera. Anche io un'interrogazione del Consigliere Fiore, problema della tassa rifiuti e delle scuole.

Nel regolamento, che è stato approvato da questo Consiglio Comunale, le scuole sono esenti per quanto riguarda la parte fissa, loro pagano la parte variabile.

Adesso essendo arrivata la nuova normativa, trattandosi di scuola e essendo di competenza dello Stato devono arrivare i soldi, dato che stiamo mettendo mano al regolamento della tariffa, fra le varie cose di cui stiamo trattando esiste anche questo tipo di problematica di cui stiamo vedendo i dettagli.

Al momento però non sono ancora in grado di...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Deve pagare lo Stato, noi stiamo verificando questa ma ce ne sono altri di casi, la normativa delle famiglie numerose, ci sono delle situazioni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Lo so, sto dicendo che stiamo prendendo in esame il regolamento, per verificare tutte le situazioni che devono essere regolamentate, e individuare le modalità per fare in modo che questa procedura venga fatta con le modalità opportune, capitolo di entrata, cioè tutti questi meccanismi.

Quindi questo elemento lo abbiamo presente in questo momento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Per quello che mi risulta sì, io non ho avuto comunicazioni di blocco da parte delle scuole, di non pagamento da parte delle scuole, posso verificare, però lo avrei saputo, non l'ho saputo fino ad adesso.

Distributori del latte sfuso. Il mio Settore, con il Settore dei Lavori Pubblici, sta individuando i punti dove posizionare questo tipo di struttura, è una cosa che dovrebbe essere fatta a breve, perché stanno verificando questo tipo di cosa.

Come richiesta io non ho altro, il resto è stato richiesto per iscritto.

PRESIDENTE:

Ci sono altri che devono rispondere? L'Assessore Viapiana chiede di rispondere per iscritto alle interrogazioni che gli sono state rivolte.

Io non ho altri iscritti, ribadisco sulla mia che devo scrivere al Settore per chiedere l'aggiornamento del sito, così come richiesto dal Consigliere Scaffidi.

Andiamo con il giro di repliche da parte dei Consiglieri, per poi passare al punto successivo.

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io volevo ricordare al Sindaco che la risposta l'avevo chiesta per iscritta in merito agli orti cittadini, anche se me l'ha data oralmente, però...

PRESIDENTE:

Se è richiesta per iscritto verrà fornita per iscritto.

CONS. SCAFFIDI:

Sì ma lo dico da due mesi, comunque la voglio per iscritto signor Sindaco la risposta, perché ha qualcosa in contrario a darmela per iscritto?

Per le altre l'Assessore Riboldi risponderà per iscritto, l'Assessore Viapiana lo stesso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, per cui possiamo chiudere il punto delle interrogazioni, e passiamo al punto relativo alla: "Relazione sulle forme associative dell'Ente".

Diamo la parola, per la presentazione del punto, all'Assessore Viapiana, chiederei al Dottor Analdi, che dovrebbe essere nelle vicinanze, di entrare in aula, così procediamo alla presentazione del punto. Grazie.

Iniziamo il punto, do la parola all'Assessore Viapiana per la presentazione, prego.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente e buonasera a tutti i Consiglieri.

L'argomento all'Ordine del giorno di questa sera è la ricognizione delle forme associative dell'Ente, ovvero in ottemperanza della Legge 244, Legge finanziaria 2008.

Il testo che avete a disposizione cita esattamente, nella parte: "considerato", per sintesi, prevede che ai fini della semplificazione della varietà e delle diversità delle forme associative comunali, nel processo di organizzazione sovracomunale, venga consentita la sola unica forma associativa per ciascuna di quelle previste per l'appunto negli Articoli 31, 32 e 33 del testo unico, Decreto Legislativo 2000/267.

Fatte salve le materie in termini di organizzazione di gestione del servizio idrico integrato, e del servizio di gestione dei rifiuti.

È stata poi successivamente prorogata la data che era prevista nella sessione estiva, al 30 settembre 2008 e successivamente con ulteriore proroga al primo gennaio 2009, questo infatti era l'argomento d'urgenza, la motivazione d'urgenza era per l'appunto che con il primo di gennaio 2009, poi dovrà essere comunicato agli enti interessati la ricognizione.

Va altresì specificato che l'argomento è importante, anche perché come vedete è richiamato nel testo, dove si dice esattamente al quinto comma della parte evidenziata del "considerato", le istituzioni che non saranno oggetto della ricognizione, non potranno... tutti gli atti saranno nulli tra enti, se non approvati nella ricognizione, nella tabella allegata, quindi come potrete capire è una decisione importante del Consiglio Comunale, perché poi gli atti successivi, ancorché non approvati uno di questi enti, o più di uno di questi enti, o non inseriti nelle ricognizioni, gli atti diventerebbero nulli.

Mi pare di aver detto tutto in sintesi nella parte di illustrazione, anche perché l'argomento è scarno, e quindi poi se ci sono successive domande o che, con l'aiuto anche del Dottor Ansaldo, ben volentieri daremo risposta.

PRESIDENTE:

È aperta la discussione. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io volevo fare una proposta, che però ho già fatto in Commissione e quindi è agli atti, se tutti siamo d'accordo credo che non ci voglia neanche la modifica attraverso un emendamento.

Io nella tabella vedo due enti citati che non c'entrano, secondo me, niente con questa delibera, perché non partecipano, nessuno dei componenti, in questi enti, e sono il numero quattro e il numero sette.

Quindi chiedo, se non fare confusione sulla situazione... il quattro è un'azienda speciale consortile che non c'entra assolutamente niente, è citata ma non serve, non è vincolante, quindi io dico, se non sono vincolanti possiamo toglierle.

PRESIDENTE:

Chiedeva la parola l'Assessore Viapiana per una puntualizzazione, prego.

ASS. VIAPIANA:

Devo dire, per quanto riguarda l'Agenzia AFOL questa risponde alla Legge Regionale, quindi è stata inserita dal Ministero come interpretazione per l'appunto di valore consortile, quindi con Legge Regionale etc. etc.

Questa è abbastanza... poi magari ci facciamo dire dal Dottor Ansaldo dal punto di vista legislativo esattamente i passaggi, che però sono più precisi.

Per quanto riguarda, invece, il Centro Studi PIM, su questo noi lo abbiamo voluto inserire di modo che il Consiglio Comunale abbia esatta ricognizione di tutti i consorzi.

Devo dire che non abbiamo nessuna contrarietà al fatto che il Centro Studi PIM possa essere tolto dall'elenco, e quindi poi come associazione volontaria regolare i propri possibili e futuri rapporti in modo diverso.

Quindi sicuramente su questo possiamo, anche attraverso un emendamento tecnico degli uffici, non abbiamo nessun problema.

Sull'altro ritengo che invece debba essere preso in seria considerazione comunque il fatto che con Legge Regionale 22, così come è scritto, e per quanto riguarda anche le interpretazioni ANCI, dovrebbe essere ricompreso, ma anche per l'importanza che ha dal punto di vista del lavoro che svolge, diciamo proprio da un punto di vista consortile.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io ho letto bene che questa è una Legge Regionale, sto parlando del quadro numero quattro, e capisco bene di che cosa stiamo parlando, però voi mi dovete dire cosa c'entra il Comune in questa Azienda Consortile.

Nomina qualcuno in questa azienda Sindaco?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Allora se nomina qualcuno il discorso cambia, rientra nelle leggi, in Commissione è stata detta una cosa diversa. Mi sbaglio? Perché in Commissione mi avete detto che si poteva togliere.

Voi mi avete anche spiegato che le aziende speciali, che questa era un'azienda speciale alla quale noi non eravamo del tutto interessati, e quindi... del PIM abbiamo appurato che possiamo anche farne a meno, l'altro era questo qui del quattro, che io avevo già sollevato in Commissione, e penso di avere capito, poi magari mi posso anche sbagliare, che questo si poteva anche togliere perché comunque essendo un'azienda speciale noi non avevamo, in qualche modo, interferenza su questa azienda.

PRESIDENTE:

Diamo la parola al Dottor Ansaldi, per una risposta in senso tecnico a quanto è stato richiesto.
Grazie.

DOTT. ANSALDI:

Volevo semplicemente dire questo, per il PIM lo avevo già confermato in sede di Commissione, non ci sono problemi.

Per quanto riguarda l'Azienda speciale consortile, averla messa dentro è stato anche dovuto ad un'interpretazione, un parere che l'ANCI ha dato a un comune, il quale chiedeva specificamente questa cosa.

Nel parere l'ANCI scrive che rientrano anche le aziende speciali consortili, e quindi noi abbiamo ritenuto opportuno dovere inserire anche l'AFOL, in quanto azienda speciale consortile, quindi era un consorzio, il CIFAP, che poi si è trasformato in Azienda speciale consortile, quindi rientra tra le forme associative previste, a nostro giudizio nell'Articolo 31 nel testo unico 267/2000.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Allora non mi ero sbagliato del tutto, c'è qualche modifica rispetto alla Commissione. Va bene ho capito male io, allora a questo punto vorrei capire se ci sono altre aziende consortili di questo tipo, perché per esempio, non so qua, le leggo così non faccio errori, Consorzio Parco Nord, Consorzio Parco Grugnotorto, Sistema Bibliotecario, Consorzio Ente Comunale per l'Edilizia Popolare, Consorzio Bonifica Est Ticino – Villorosi, ma mancano altri consorzi su cui noi siamo presenti, o no?

Un'altra domanda, questa ricognizione vale solo per i consorzi, o anche per le aziende S.p.A.?

PRESIDENTE:

Prego, la parola al Dottor Ansaldi.

DOTTOR ANSALDI:

La norma della finanziaria parla esplicitamente delle forme associative previste agli Articoli 31, 32 e 33 del Testo Unico, quindi esclude tutte le aziende per le quali poi sarà previsto un ulteriore atto ricognitivo, ma nel contesto della governance, più avanti.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Forse ha parzialmente risposto Ansaldo, perché sostanzialmente io mi pongo una domanda, perché il legislatore ha inserito l'obbligo di questa ricognizione? Probabilmente perché si è reso conto che, in modo un po' sbarazzino, magari in modo un po' allegro, magari non Cinisello ma gli enti locali hanno aderito ad alcuni enti, associazioni, consorzi, a volte magari indipendentemente dalla loro utilità.

Allora io credo che fare un atto come questo abbia poco significato, se noi non affianchiamo a questa ricognizione anche una valutazione, sull'utilità o meno di permanere in ciascuno di questi enti.

Ad esempio mi viene automatico, visto quello che abbiamo discusso l'altro giorno, l'Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro del nord Milano, nella documentazione che mi ha mandato è emerso con grande chiarezza che se i comuni non avessero conferito a questo Consorzio quel sistema di recupero degli handicappati, il Consorzio sarebbe già morto da tempo.

Allora io credo che il momento della ricognizione non può essere solo e semplicemente il momento dell'elencazione degli enti, ma deve essere il momento, da parte di un Consiglio Comunale, della riflessione riguardo all'utilità di continuare a chiedere soldi ai cittadini, per partecipare a queste iniziative, a queste associazioni.

La mia domanda è, il Consorzio di depurazione delle acque del nord Milano, come mai non c'è? Praticamente tutti quelli che sono stati...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Ho fatto un esempio, potrei dirne anche altri dove l'Amministrazione si trova ad essere in qualche forma associativa.

Quindi credo che questa debba essere l'occasione perché l'Assessore competente si faccia parte attiva, per valutare l'opportunità o meno di restare in quegli elencati, e anche in quelli non elencati.

Perché noi dovremmo affiancare l'elenco di questa sera all'elenco di tutti gli altri enti, nei quali la nostra Amministrazione o nomina, o comunque partecipa, perché allora sì abbiamo fatto una ricognizione su quello che sostanzialmente la Legge Finanziaria dice, perché altrimenti noi, utilizzando il passaggio burocratico, andiamo a vedere solo quello che dice il TUEL in quei piccoli articoli lì.

Ma c'è anche un passaggio che dice: impone alle amministrazioni la possibilità di aderire ad un'unica forma associativa, io da questo non riesco a dedurlo, perché può darsi che ci siano altre forme associative che non sono elencabili, perché SPA, ma che comunque svolgono sostanzialmente la stessa funzione.

Allora è solo il segreto di Pulcinella, perché se noi aderiamo a quel Consorzio che mi risponde alla normativa del 31, 32 e 33 e solo a quelli, benissimo io ho rispettato nella sostanza la Legge, ma se poi dopo ho altri due o altri tre enti, che pur non rientrando nel 31, 32 e 33 però fanno le stesse cose, mi sembra automatico toglierci da quelle, oppure eliminare questa qui e restare in quella che funziona meglio, e in quella che risponde meglio alla funzione che noi riteniamo di dover fare in modo consortile, in modo associato.

Ecco quindi che io credo perché questa delibera riscuota un senso di adesione rispetto al dettato legislativo, bisogna che facciamo questi due ulteriori passi, e quindi io pregherei l'Assessore di farsi parte attiva nella ricognizione generale, che poi tra l'altro è molto semplice perché basta prendere l'alto delle nomine e metterlo affianco a questo e vediamo subito.

Sulla base dell'albo delle nomine facciamo lo specchietto comparativo, e vediamo subito dove siamo e come siamo, allora al fine di evitare che lo facciano le opposizioni, mi sembra una cosa interessante se invece di farlo fare alle opposizioni lo fa l'Assessore, lo fa la Giunta, lo fa chi volete voi, e poi dopo con quei documenti alla mano, vediamo che cosa è più opportuno fare, quindi indipendentemente dalla delibera che noi questa sera voteremo.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Viapiana, grazie.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Il quesito posto dal Consigliere Valaguzza, almeno io lo interpreto così, se è sufficiente l'elencazione delle società di capitali, rispetto a quelle consortili, noi l'elencazione ce l'abbiamo già a disposizione, nel

senso che è pubblico sul sito dell'Amministrazione, dove noi elenchiamo, proprio perché previsto dalla 296, sempre la stessa Legge Finanziaria 2007.

Abbiamo provveduto – ovviamente – a pubblicare e a modificarli tutti i dati, compresi i compensi, ovviamente degli amministratori, ed è una semplice elencazione.

Mentre invece se la richiesta è una relazione al Consiglio Comunale rispetto alle attività delle nostre società, siano esse di capitali piuttosto che consorzi, in questo non c'è nessun problema a doverla fornire al Consiglio Comunale, e anzi in occasione, noi abbiamo due scadenze ormai che ci vengono chieste, sia dalle varie finanziarie, ma anche di obbligo di comunicazione al Ministero degli Interni e alla Corte dei Conti, rispetto alle aziende.

Abbiamo due scadenze, una è al 31/12 di ogni anno, e l'altra è al 30 di giugno, in occasione di queste noi ovviamente trasmettiamo solo una pura e semplice elencazione, con i dati c'è un tabulato ministeriale che va compilato, e abbiamo assolto al problema.

Rispetto, invece, alla richiesta del Consigliere Valaguzza, ripeto do piena adesione... anche una relazione in occasione del prossimo giugno, quindi quando scade la prossima scadenza, quindi a dover mettere in relazione tutte le nostre aziende... per una relazione dettagliata.

Posso assicurare però, rispetto a una domanda che mi sembra quella principale, che non vi è contraddizione tra consorzi, anche se la Legge non ci chiede questo, e società di capitali, quindi nessuno fa il mestiere dell'altro.

Nell'eventualità potrebbero esserci relazioni, come si può ben vedere, tra alcune società di capitali e relazioni tra alcuni consorzi, questo sì, però rispetto alle interpretazioni ANCI noi riteniamo, ad eccezione, e quindi accogliamo tranquillamente il fatto di escludere il PIM, le altre che ci sembrano tutte, come dire, che rispondono perfettamente al requisito di Legge, dove si dice in una forma associativa per ciascuno di quelle previste, l'appunto degli articoli 31, 32 e 33.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per chiarire un attimo la logica del mio intervento.

In buona sostanza si tratta di questo, non possiamo aspettare il giugno, perché a giugno probabilmente staremo votando.

Il problema è diverso, noi per ciascuno di questi consorzi o enti, in qualche misura contribuiamo con i soldi dei cittadini, quindi noi dovremo andare a definire il bilancio preventivo per l'anno prossimo.

Allora ha senso fare questo lavoro per capire se nell'ambito della cultura, dividiamole in macro aree, nell'ambito della cultura il nostro Comune in quali consorzi, in quali enti, in quali SPA, nell'ambito della raccolta rifiuti, non so siamo dentro il consorzio di termovalorizzazione? Non ho la più pallida idea.

Quindi un lavoro che possa essere utile per la definizione del bilancio, perché quando si va a raschiare il barile potremmo anche entrare nell'ordine delle idee che, così come facciamo fatica a riconoscere 500.000 euro per quelli che vengono a studiare il piffero dagli altri comuni, ma che paga Pantalone a Cinisello, ci sia un qualche cosa di simile anche nell'ambito delle società alle quali nei tempi si è partecipato, questo è il sugo.

Perché altrimenti non ha senso neanche buttar via il tempo, per andare a analizzare le questioni, noi sappiamo chi e perché, e dopodiché si può risparmiare o non si può risparmiare, è utile o non è utile.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io volevo rafforzare, se vogliamo, questa analisi che faceva il Consigliere Valaguzza, che mi sembra molto importante, è vero che siamo a sette mesi dalle elezioni, e quindi i tempi sono quelli che sono, è anche vero che il bilancio sicuramente si presenterà nel primo mese di gennaio, o giù di lì e via di seguito.

Non so se ci sarà il tempo materiale per poter fare, più che ricognizione io farei una valutazione se rimane o meno all'interno di questi enti o di questi consorzi, perché questa mi sembra che sia una strada percorribile proprio rispetto alle questioni che poneva il Consigliere Valaguzza, che sono quelli di una ristrettezza del bilancio, e quindi all'interno di queste cose bisogna comunque vedere dove andare a risparmiare.

Ma non solamente questo, perché se lo dovremmo fare solamente per questo tipo di motivo, io credo che non sarebbe neanche giusto, cioè la realtà è, noi se siamo all'interno di questi enti o di queste associazioni, di questi consorzi, è perché comunque sono consorzi che servono alla cittadinanza, che danno un qualche cosa, altrimenti non ci saremmo.

Quindi una valutazione all'interno di queste denominazioni, di questi consorzi così trascritti all'interno di questa delibera, io credo che l'Assessore lo possa fare, o gli uffici lo possano fare, e poi al limite indipendentemente dal fatto che ci troveremo vicino alle elezioni, e alla presentazione del bilancio, questo ci potrà servire, magari anche nel prossimo futuro, alla prossima amministrazione che viene.

L'unica cosa è che comunque questa delibera va votata perché ha una scadenza, e quindi rispetto alle normative, alle leggi, su questa cosa si deve fare.

Però il senso, ripeto, che ha dato il Consigliere Valaguzza rispetto alla sua analisi che ha fatto della permanenza o meno da parte dell'Amministrazione all'interno di questi consorzi, io credo che debba essere veramente presa in riferimento da parte dell'Assessore, da parte degli uffici, e dare indicazioni affinché questo si faccia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Viapiana prego ha la parola.

ASS. VIAPIANA:

Non tanto per risposta, ma quanto per impegno che ci si può assumere, che mi posso assumere, quindi non è un problema, e per evitare anche il giugno.

Se noi andiamo a cavallo tra la scadenza del 31/12, che è una pura e semplice comunicazione come dicevo prima al Ministero, e il giugno che invece è una cosa un pochino più elaborata, nell'ambito della riorganizzazione aziendale, ripeto che dovrà arrivare in Consiglio tra gennaio immagino, entro la fine di gennaio, almeno è iscritta al lavoro dei Consigli Comunali, poi vedremo quanto.

In quell'occasione possiamo fare una ricognizione più completa, e ragionare anche sull'interesse e le motivazioni che portano l'Amministrazione ad aderire a Consorzi e a aziende, potrebbe essere questo, su questo sicuramente la disponibilità c'è.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, per cui dichiaro chiusa la discussione generale. Non ci sono emendamenti, se ci sono dichiarazioni di voto, prego.

Per le dichiarazioni di voto io vi ricordo che votiamo la delibera accogliendo, a mo di emendamento tecnico, se sono tutti d'accordo io la do per inclusa già nella delibera, l'eliminazione del riferimento al PIM.

Non ho nessuno che si è iscritto per le dichiarazioni di voto, Consiglieri in aula, votiamo per la delibera sulla ricognizione delle forme associative dell'Ente.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 17 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Non essendoci altro da discutere e deliberare, la seduta è chiusa.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2008

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ravagnani Giorgio, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Napoli Pasquale, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Se ci sono comunicazioni prego i Consiglieri di prenotarsi, altrimenti iniziamo il punto di questa sera, che ha come ad oggetto: "Azienda Multiservizi e Farmacie, bilancio consuntivo 2007".

Non c'è nessun Consigliere che deve fare comunicazioni? Allora inviterei il Dottor Vultaggio e i suoi collaboratori al banco.

Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Volevo comunicare, Presidente, che c'è una discussione in atto per cui mi lascia molto perplesso, per gli sbocchi che può avere rispetto alla vita pubblica e pubblica del nostro Paese.

Siamo di fronte a una serie di interventi dei giudici, poi ci saranno i gradi di giudizio che stabiliranno la colpevolezza o meno delle persone indagate o messe in stato di fermo, o agli arresti domiciliari.

Immediatamente però, riscontro a più volte che a questo punto è necessaria la riforma della Giustizia.

Non riesco a capire il nesso e dove sta andando a finire questo Paese, cioè a fronte di magistrati che indagano, poi sono i gradi di giudizio che devono dimostrare la colpevolezza, si dice i magistrati indagano e trovano persone da indagare, da mettere agli arresti domiciliari perché bisogna fare la riforma della Giustizia in quanto non va bene.

Vorrei capire cosa succede in questo Paese, anche perché oggi c'è stata una richiesta di autorizzazione a procedere agli arresti, e gran parte del Parlamento, o della Commissione Parlamentare, ha rifiutato, io dico che certamente niente contro la persona, perché poi è da dimostrare, ma se vi è una richiesta di arresto domiciliare rispetto a un senatore o un deputato, rispetto al momento che si sta vivendo è dubbio, è dubbioso questo intercalare, dicendo che siccome succedono questi fatti dobbiamo riformare la giustizia.

A nome di chi, a fronte di chi e a favore di chi, io capisco che vada riformata la giustizia rispetto al problema che i processi sono troppo lunghi, che certamente vi sono alcune questioni che vanno riviste, ma il mettere il tutto quello che sta succedendo responsabile, quindi è ineluttabile la riforma della Giustizia, quindi questo è preoccupante che si usi quello che sta succedendo come grimaldello per scardinare almeno quei punti fermi che cittadini normali si aspettano da questo Paese e da questa Costituzione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io intanto volevo esprimere solidarietà a tutti coloro che in questo momento sono indagati sulla vicenda che tutti noi stiamo osservando dai mass media e dalle televisioni.

Certo che comunque in queste circostanze sicuramente qualche piccola valutazione, anche come Consiglio Comunale, dovremmo farla, anche perché andremo a toccare, prossimamente, dei tasti per i quali ritengo che la magistratura, anche nei confronti di qualche azienda che opera nel territorio di Cinisello Balsamo, la magistratura probabilmente verrà anche nel nostro territorio a saggiare un po' il terreno.

Io dico semplicemente che in queste circostanze bisognerebbe fare delle comunicazioni, il prendere le comunicazioni e fare una specie di comizio piacerebbe anche a me, ma devo dire la verità...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente se mi dà l'opportunità avrei qualche comunicazione da fare.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, non faccio neanche la comunicazione questa sera.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io invece la comunicazione la faccio, la faccio dicendo che presento una mozione urgente che dice così:

Il Consiglio Comunale, preso atto che l'inaugurazione della Metrotranvia dà inizio ad un importante collegamento della nostra città con Milano.

Rilevato che per raggiungere il massimo del vantaggio possibile per i nostri concittadini, anche in termine di ambiente e di traffico veicolare, la tratta Cinisello Balsamo – Milano deve avere costi contenuti per l'utenza, e un numero sostenibile non eccessivo di fermate per gli otto chilometri e mezzo di percorso.

Chiedo alla Giunta Municipale un adeguato e determinato intervento nelle sedi opportune, Regione, Provincia, lo stesso Comune di Milano, affinché il costo del biglietto sia unificato con quello della rete urbana da subito, anche in considerazione della scelta futura verso la città metropolitana.

Di sapere come il servizio attualmente esistente, di collegamento diretto con la stazione centrale 727 verrà modificato.

Dico modificato perché non ho capito ancora bene, domani magari lo saprò con certezza, se verrà modificata o se è stata soppressa la linea 727, che era la linea di maggiore utilizzo da parte dei nostri concittadini.

Comunque di conoscere, nell'insieme, come verrà ristrutturato l'intero servizio all'interno della città, per collegare tutti i nostri quartieri alla Metrotranvia.

Quindi questa è una mozione che intenderemmo discutere in una prossima seduta.

Infine poi signor Segretario una comunicazione, sulla base dell'andamento della Commissione Urbanistica di Martedì, vorrei, come Commissario e anche come Presidente della Commissione Urbanistica, mi fossero consegnati questi documenti, che poi le lascio, sono qua indicati.

Atto del Sindaco del 23 aprile 2007, istanza del 10/7/2007, protocollata 28273 dell'11/7/2007, un'altra nota del Sindaco del 24/7/2007, nonché una nota protocollata in data 22/2/2007 numero 07574, che sono tutti atti che si ritrovano nei documenti di decisione della resistenza e della Giunta rispetto al ricorso straordinario al Capo dello Stato, e che si ritrovano nella ricostruzione che ho avuto modo di leggere, da parte della controparte, appunto nel ricorso fatto al Capo dello Stato in relazione a due atti, di cui la Società Fondi Rustici e la Legacoop Lombardia, intendono chiedere l'annullamento.

Quindi le consegno questo, ringrazierei se potessero essermi consegnati prima di Natale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Buonasera. Anche io faccio una breve comunicazione per ricordare che al Consiglio Comunale che il nostro Paese è attraversato, in questi tempi, da crisi devastanti, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista sociale e politico – istituzionale.

Quindi credo che quanto avviene oggi tra procure e politica non sia altro che un elemento di ulteriori difficoltà nel quadro generale che si trova ad affrontare il nostro Paese.

Però ci tenevo, siccome ognuno ricorda situazioni e momenti della vita politica di questo Paese, ricordare che da due o tre giorni, adesso non ricordo la data esatta, 50.000 operai della più grande azienda manifatturiera italiana, l'Azienda Automobilista FIAT di Torino, sono in cassa integrazione per un mese.

Questo – credo – debba essere un elemento di riflessione per tutto il Consiglio Comunale, che ha già avuto modo di affrontare quelle che sono le crisi occupazionali di questo territorio del nord Milano, che io ho sentito diverse volte in questo Consiglio Comunale decantare come il territorio delle opportunità.

Oggi probabilmente da territorio delle opportunità potrebbe diventare il territorio che pagherà maggiormente il prezzo di una crisi finanziaria e economica, che rischia di corrodere e di rendere estremamente difficoltoso il tessuto sociale, e le relazioni all'interno della vita quotidiana nelle città.

Questa è la mia comunicazione, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Anche io volevo fare una comunicazione in merito alla Commissione Territorio, che si è svolta questa settimana, perché poi purtroppo per impegni di lavoro sono dovuto andare via prima, e quindi non ho avuto modo di esprimere alcune mie considerazioni, e lo faccio questa sera in aula consiliare.

Il Consigliere Zucca, in maniera estremamente trasparente e coerente, ha iscritto un argomento alla discussione della Commissione, che però per voce dell'Assessore Imberti, che in quel momento rappresentava tutta la Giunta, in realtà quel progetto era già stato, di fatto, respinto e bocciato dalla Giunta stessa.

A quel punto molti, ascoltando questa descrizione, potrebbero affermare, quindi per quale motivo il Consigliere Zucca ha iscritto questo argomento in una Commissione consiliare, se lo stesso è già stato respinto dalla Giunta.

Questa che potrebbe sembrare una banalità, invece nel Comune di Cinisello, in questa Amministrazione Comunale non lo è, non lo è perché un operatore privato presenta un progetto, e la Giunta, ancora prima di consultare, non solo il Consiglio Comunale, non solo alcuni dei Consiglieri, ma senza neanche consultare i Consiglieri di maggioranza, di cui io faccio parte, decide di respingere quel progetto che abbiamo appunto intravisto in Commissione nell'ultima seduta.

Adesso senza entrare nel merito del progetto, che probabilmente la Giunta ha fatto anche bene a respingere, ma il tema ancora una volta che voglio evidenziare è quello del metodo, che la Giunta e il Comune di Cinisello adotta nell'affrontare le questioni, assumendosi diritti, doveri, responsabilità e oneri che spesso dovrebbero competergli solo dopo aver ricevuto gli indirizzi da parte dei propri Consiglieri Comunali, che sono i veri rappresentanti dei cittadini, perché sono quelli che sono stati eletti, e tenendo conto dei programmi cercano di dare i migliori indirizzi possibili a una Giunta che dovrebbe poi eseguirli.

Ancora una volta questo episodio dimostra che la Giunta, invece, procede per un suo conto, questo è il metodo di lavorare, io tutte le volte che sarà possibile, da qui a fine mandato, evidenzierò questo tipo di problematica.

VICEPRESIDENTE:

Non ho più nessun Consigliere iscritto, do la parola all'Assessore Imberti per una comunicazione.
Prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Intanto a me dispiace, perché il Consigliere Napoli la risposta, se fosse stato in Commissione invece di andare via dopo tre minuti, l'avrebbe sentita da me in aula, anche in merito a quanto detto adesso.

Però c'è questa brutta consuetudine di entrare, firmare e andare via, io su questo non posso fare altro che dirle di leggere i verbali della Commissione, così si renderà conto che quello che lei chiede è stato già detto e risposto.

La comunicazione è relativa a un punto di attenzione molto importante, che i Consiglieri hanno sollevato, che è il pezzo di viabilità legato alla metrotranvia.

Oggi c'è stato un importante incontro con MM, con la Polizia Locale e ATM, si sono trovate alcune soluzioni rispetto alla gestione della semaforizzazione dei viali della Metrotranvia, che come sapete sono ancora in mano ad ATM e MM.

In particolare è importante segnalarne due, ci tenevo a farlo perché era un impegno preso all'ultimo Consiglio, cioè da questo momento saranno non attivi, quindi lampeggianti, e saranno collegati solo al tram i semafori di Via Musu e di Via Primo Maggio, così come tutti noi avevamo detto che doveva essere fatto poi praticamente.

Ad oggi rimane acceso solo l'impianto semaforico De Ponti – Monti Ortigara – Frova, per capirci, che è legato sia all'incrocio che all'attraversamento pedonale, mentre il semaforo di Via Musu, lampeggiante, in termini di avviso e sicurezza, e il semaforo in Via Primo Maggio anche esso lampeggiante in termini di avviso e sicurezza.

Verrà sistemato in Via Primo Maggio, però sulle prossime settimane un impianto di attraversamento pedonale a chiamata, essendoci le poste, essendo la scuola, essendoci una situazione diversa, quindi un impianto a chiamata che permetterà ai pedoni di bloccare i flussi di traffico nella fase di attraversamento.

Per quanto riguarda – invece – l'altro incrocio semaforico complesso, che è quello che tutti voi conoscete, che è Via Gorki, Padre Turollo, che il Consigliere Risio giustamente aveva sollevato l'altra volta.

Da oggi c'è stato già un primo intervento, che è stato quello di spegnere le semaforizzazioni precedenti l'incrocio, quelle sotto il ponte per capirci, che hanno snellito di due tempi già la fase, è stata già

messa a disposizione di MM e di ATM una pattuglia di Polizia locale tutti i giorni, mattina e sera, questo è un dispendio di energia e di costi, devo dire anche sottratto ai plessi scolastici purtroppo, ma per fortuna nei prossimi quindici giorni non abbiamo questo problema delle scuole.

Lì l'impianto deve essere rivisto attraverso un sistema di spire, e abbiamo insistito ancora oggi, portando a casa un mezzo risultato, per il ripristino di un sistema comunque a rotatoria, che ci desse la possibilità di riorganizzare i tempi semaforici con la rotatoria funzionante sempre, e il rosso di blocco quando passa il tram.

In questa fase non si è raggiunto ancora quell'obiettivo, ma già da domani mattina i semafori precedenti sotto i ponti sono spenti o lampeggianti, ci sarà la riduzione dei due tempi semaforici, il divieto di svolta a sinistra, in provenienza Gorki verso Padre Turollo, la Polizia locale inviterà quindi a utilizzare la Gozzano – De Sanctis, per andare verso Padre Turollo, e automaticamente lo snellimento di un terzo tempo semaforico.

Questo pensiamo che in questo momento possa essere attuato immediatamente, quindi da domani, non è sufficiente ma siamo sul punto, sul pezzo, perché la situazione è davvero complessa rispetto a questi bacini di avvio del tram.

Quindi volevo dirlo ai Consiglieri, perché era un tema scottante sollevato, e importante.

La situazione è ancora provvisoria...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

È definitivo quello, non si riaccenderà più per ora.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Poletti prego, le comunicazioni le avrei chiuse, dica.

CONS. POLETTI:

Sì, se sono chiuse le comunicazioni volevo chiedere una breve sospensiva, per affrontare con i Capigruppo il prosieguo dei lavori, se era possibile.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. POLETTI:

Maggioranza e minoranza.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 20:08 – ORE 20:36)

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare e di accomodarsi. Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Mi dispiace perché mi sembra che manchino dei Capigruppo e degli altri Consiglieri.

Comunque comunico comunque la valutazione che è stata fatta nella riunione precedente, con tutti i Capigruppo, maggioranza e minoranza, che era quella di continuare come da programmazione, cioè la presentazione del punto e l'apertura della discussione in merito al punto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Siccome ritengo impossibile non aprire il punto se non si apre con la discussione, però vedendo che buona parte della maggioranza sono andati via, chiedo la verifica del numero legale.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, prego Segretario, verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri, quindi la seduta può continuare.

Chiedo al Dottor Vultaggio e ai suoi collaboratori, chiedendo scusa per prima, se possono presentarsi al banco della Presidenza.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Sì Presidente, mi dispiace dirglielo così, ma siccome dopo la Capigruppo avevamo chiesto la possibilità di fare una riunione di minoranza, il Consiglio è ricominciato senza che le minoranze ne sapessero niente, che erano nel mezzo di una loro riunione per decidere cosa...

VICEPRESIDENTE:

A me hanno detto che potevo ricominciare.

CONS. BOIOCCHI:

Non mi interessa, comunque le chiedo una riunione di minoranza, per continuare la riunione che è stata interrotta, quindi le chiedo una sospensiva per continuare la riunione.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Poletti prego.

CONS. POLETTI:

Sì, per dire solo che non è stata una scortesia nei vostri confronti, ma a me è stato comunicato, a nome della minoranza, altre notizie, non sono quelle che mi ha comunicato il Consigliere Boiocchi, per cui mi scuso.

Infatti io nella mia introduzione ho detto mi dispiace che manca un pezzo della minoranza, noi non sapevamo questa cosa qua.

VICEPRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:41 – ORE 21:07)

VICEPRESIDENTE:

Prego Consiglieri, riprendiamo i lavori. Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Il Consigliere Boiocchi aveva chiesto la sospensiva, ma la riunione l'abbiamo fatta insieme come Capigruppo di maggioranza, sono stato delegato per conto della Capigruppo a comunicare quanto segue:

Che questa sera verrà presentato il punto previsto, dopodiché ci sarà l'interruzione del Consiglio, per riprendere i lavori e la discussione lunedì, come programmato, alle 19.45, per cui si prosegue per quanto è stato steso l'Ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io non sono stato invitato a nessuna riunione, non c'ero perché le riunioni si convocano in un altro modo, non in questo modo rocambolesco e villano con cui sono state convocate.

Quando c'è la convocazione della riunione di tutti i Capigruppo mi fa il santo piacere, il Presidente del Consiglio...

VICEPRESIDENTE:

Io l'ho detto a microfono.

CONS. ZUCCA:

No, non ha detto niente a microfono, c'è la riunione di tutti, e questi si recano alla riunione.

Quindi io non ho partecipato a questa riunione, non condivido, in ogni caso, questa decisione, mi comporterò di conseguenza, e chiedo fin d'ora di poter parlare dopo la presentazione del punto.

VICEPRESIDENTE:

Va bene. Prego Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Non tocca a me dirlo, le rimostranze del Consigliere Zucca le posso anche capire, perché giustamente essendo un Capogruppo io non l'ho visto nella riunione dei Capigruppo, e quindi giustamente...

Però guardate che se io faccio la presentazione, l'accordo dei Capigruppo è quello che dopo la presentazione si chiude l'argomento e si va a lunedì, diversamente chiedo al Presidente di...

(Interventi fuori microfono non udibili)

ASS. VIAPIANA:

No, io sono d'accordo su tutto, ma siccome non spetta a me, chiedo al Presidente di riconvocare, a questo punto, la Commissione dei Capigruppo, altrimenti io il punto non lo apro, mi dispiace ma me ne vado io, così abbiamo risolto il problema.

VICEPRESIDENTE:

Cinque minuti di sospensiva per una Commissione Capigruppo di maggioranza.

SOSPENSIVA (ORE 21:09 – ORE 21:20)

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Sì, dopo una breve verifica di maggioranza sono a chiedere quanto detto prima, è stata una svista il fatto che non sia stato coinvolto Zucca, considerato che era in discussione, perché c'è stato un andirivieni di riunioni, ma non è stata voluta la sua assenza, ma è stata una svista, e nel susseguirsi delle riunioni non ci si è accorti.

Adesso è stato chiarito il problema, il tema, siamo per riconfermare quanto detto prima, che questa sera facciamo la presentazione del punto, e poi di chiudere qua, invito il Presidente del Consiglio a chiudere qua il Consiglio, e a riprendere l'inizio della discussione nella serata di lunedì.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Sì, in questi termini accetto la spiegazione che opportunamente ha ritenuto di dare il Consigliere Poletti, resta inteso che facendo la sola presentazione oggi, non essendoci quindi domani la riunione di seconda convocazione, bisognerà ricominciare la discussione nella giornata di lunedì sera, dove ci saranno quei vincoli che sapete tutti, essendo l'ultima giornata di Consiglio.

Quindi è possibile che l'intero programma previsto, dalla riunione dei Capigruppo, non possa essere svolto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Do la parola di nuovo all'Assessore Viapiana, scusandomi per prima. Prego.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

L'argomento in discussione questa sera, con proposta al Consiglio Comunale, è discussione e approvazione del bilancio consuntivo Farmacie 2007.

Vista – per l'appunto – intesa raggiunta dalla Commissione Capigruppo, così rivista come pocanzi detto dal Capogruppo del Partito Democratico, riassunta in questo modo, io direi di procedere alla presentazione, innanzitutto presentando il nuovo Presidente dell'Azienda Multiservizi e Farmacie, il Dottor Vultaggio.

Poi abbiamo qui presenti il Dottor Segre, che è il Direttore delle Farmacie, e la signora, che mi sfugge il numero, Raffaella, che ci aiuta e aiuta le Farmacie nella spiegazione e nell'illustrazione del bilancio.

Per riassumere noi abbiamo ricevuto come Amministrazione Comunale il bilancio approvato nella seduta del 9 di aprile 2008 del bilancio consuntivo 31/12/2007 dell'Azienda, tale atto, per l'appunto è stato trasmesso il 16 maggio con un utile di 2.564 euro.

Poi come avrete visto in tutti i documenti allegati, la proposta della Giunta, che ovviamente è allegata, che è stata fatta propria dal nuovo Consiglio d'Amministrazione, ed è per questo che io non mi dilungherei nella spiegazione, ma darei la parola al Presidente Vultaggio, per – appunto – entrare nel merito della presentazione del bilancio.

Ringrazio in modo particolare i Consiglieri, i Capigruppo, di maggioranza e di minoranza, in Commissione è stato svolto un lavoro di grande comprensione rispetto alle date di presentazione e delle controversie che ci sono state su questo bilancio.

Immagino che ci sarà un'approfondita discussione sul bilancio, per l'appunto, ma come Giunta non intendiamo sottrarci alla discussione, che deve essere una discussione approfondita, sono convinto di questo, ma credo che l'Azienda per intervento del proprio Presidente, con l'ausilio e l'aiuto sostanziale dell'Amministrazione, credo che sarà in grado di sviluppare il ragionamento, fino al punto di poter soddisfare, spero, le esigenze, le domande e le comunicazioni che ci saranno, sicuramente, da parte di tutti i Consiglieri.

Convinto, come sono, che comunque come Assessorato e come Ufficio partecipato siamo fortemente convinti, e devo dire anche un po' testardi, nel voler portare le società a un compimento di riorganizzazione generale, per l'appunto di tutte le nostre aziende, al fine di non ritrovarci più nelle situazioni attuali, di dover approvare un dopo un anno esatto dalla scadenza naturale dell'approvazione.

Ringrazio ancora e do la parola al Presidente Vultaggio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Dottor Vultaggio.

DOTTOR VULTAGGIO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Devo dire che il bilancio che noi stasera sottoponiamo alla vostra discussione e all'approvazione, noi come Consiglio d'Amministrazione abbiamo, nella sostanza, non elaborato il bilancio, ma lo abbiamo preso così come era stato fatto dal precedente Consiglio d'Amministrazione.

Abbiamo soltanto, su invito da parte del Sindaco, e quindi della Giunta, dell'Amministrazione, preso un po' atto su quello che avevano scritto i precedenti revisori nella loro relazione.

Dove nella sostanza davano l'okay su tutto il bilancio, facevano un unico rilievo che era quello dell'accantonamento al fondo svalutazione credito sulla parte delle insolvenze della gestione della mensa.

È vero che il precedente Consiglio d'Amministrazione aveva, in qualche modo, ritenuto di utilizzare, bloccandoli, una parte delle riserve per un valore un po' inferiore rispetto a quello che avevano ritenuto di volere accantonare i revisori precedenti.

Comunque noi abbiamo fatto, come Consiglio d'Amministrazione, una valutazione solo su questa parte, e alla fine abbiamo convenuto di accettare questa proposta, quindi portando questo accantonamento del fondo di svalutazione credito in conto economico.

Per cui se modificate il risultato, che nella proposta precedente è approvato dal Consiglio d'Amministrazione dava un risultato di circa 2.000 euro, mentre dovendo appostare questa posta nel conto economico per questo accantonamento, il risultato si è modificato.

Si è modificato non totalmente per i 590.000 euro ma una cifra inferiore, limitata però, siccome poteva essere utilizzata una parte di quell'accantonamento come accantonamento fiscale, per cui alla fine abbiamo avuto, sostanzialmente, una minore perdita di 4.000 euro circa.

Per cui il risultato alla fine, io non so se ritiene opportuno leggere tutta la relazione che avevano – in sostanza – fatto nel precedente Consiglio d'Amministrazione, con la parte delle modifiche che noi abbiamo apportato.

Comunque nella sostanza, se si ritiene io la leggo volentieri, non è un problema, l'unico fatto è che non l'abbiamo scritta noi, noi abbiamo solo modificato quelle parti dove noi siamo intervenuti per apportare quell'accantonamento.

Comunque nella sostanza il risultato dai 2.000 e rotti euro che era il risultato precedente, alla fine il risultato è stato di una perdita di 583.397 euro, contro l'utile dell'anno precedente che era di 11.176, questo sempre al netto delle imposte.

Quindi chiedo se ritenete che debba leggere tutta la relazione, la parte della relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, o ritenete sufficiente questa parte, nella quale noi nella sostanza abbiamo avuto modo di dovere intervenire.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Mi pare ti capire, signor Presidente, che la parte che sarebbe da leggere è la parte che c'è nel fascicolo che ci avete dato, quindi io sarei per non leggerla, però naturalmente possono anche... però siccome è la stessa...

VICEPRESIDENTE:

Prego Dottor Vultaggio.

DOTTOR VULTAGGIO:

Volevo fare una precisazione che mi è sfuggita nel chiudere il discorso.

Il nuovo collegio dei revisori ha convenuto con noi per l'iscrizione di questo accantonamento, quindi mi sembrava doveroso dirlo ai Consiglieri, per dire che c'è stata una condivisione tra il Consiglio d'Amministrazione e collegio dei revisori.

Credo che il Consigliere lo sappia ma lo ricordiamo, il nuovo collegio dei revisori è stato nominato quasi contemporaneamente a noi, perché quell'altro collegio scadeva dei termini dei tre anni.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. VIAPIANA:

Sì, la precisazione, la puntualizzazione rispetto alla presentazione, che se accolta la proposta del Consigliere Zucca, credo che sia opportuna, sostanzialmente non andare a rileggere la delibera che ha portato poi all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione.

L'unica vera questione che rimane in campo è che poi rispetto agli accantonamenti fatti, quindi con suggerimento dei vecchi revisori dei conti, riassunto del nuovo Consiglio d'Amministrazione, su indicazione del Sindaco, sostanzialmente anche il nuovo Consiglio d'Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale, sostanzialmente ha riapprovato la vecchia delibera, con la differenza, lo troviamo nel dispositivo, dove sostanzialmente andiamo a fare l'accantonamento, ma con l'impiego di fondi dell'Azienda.

Questa è la vera, grande differenza, che però peraltro dicevamo già nella prima delibera.

Ridiscutendo la questione tra Amministrazione e Azienda Farmacie, ovviamente abbiamo raggiunto questa possibilità, perché abbiamo visto che nell'accantonamento fondi questo è possibile farlo, e quindi questo noi chiediamo di deliberare.

VICEPRESIDENTE:

Prego Dottor Vultaggio.

DOTTOR. VULTAGGIO:

Grazie. Volevo solo precisare, perché è doveroso, ci tengo perché il Consiglio d'Amministrazione nell'approvazione della ratifica, nella copertura della perdita noi ritenevamo che fosse necessaria una copertura con mezzi freschi, chiamiamoli così, da parte del Comune, anziché utilizzare fondi.

Perché è vero che il patrimonio è sufficiente per coprire le perdite, però è anche vero che il fatto di avere questa esposizione alta nei confronti degli utenti delle mense, questo ha comportato, tra virgolette, il dissanguamento finanziario dell'Azienda.

Quindi ritenevamo di accettare questo accantonamento, per dare seguito alla richiesta dei revisori, però la nostra proposta come Consiglio d'Amministrazione era quella di copertura con mezzi freschi.

Volevo solo precisare questo, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Non voglio aprire il dibattito, perché mi attengo alle decise prese dai Capigruppo.

Solamente, siccome la domanda la ripeterò, cercare di capire di non prepararvi alla risposta, ma darci delle risposte rispetto alle insolvenze.

Voi ci avete consegnato della documentazione, oltre a questa secondo me era stata chiesta anche un'altra cosa, che era quella che il recupero che già c'è stato, perché voi avete recuperato 46.000 euro già recuperati, e altri 46.000 è gente che ha detto che farà il rientro, lo dite nella vostra relazione.

Cercare di capire queste insolvenze che sono rientrate, come sono rientrate rispetto ai periodi degli anni in questione, perché questo ci può interessare per andare a verificare, rispetto gli anni in cui si sono verificate le insolvenze, come vengono determinate.

Perché qui ci sono tutte le insolvenze che noi dobbiamo prendere, però non si capisce quelle che già sono entrate come avete fatto a recuperarle, è chiaro?

Solo questo volevo chiedere, siccome è una domanda alla quale voi sicuramente avete la risposta, è bene che ve l'ho chiesta in un anticipo per non sentirmi dire non lo sappiamo, dobbiamo informarci.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego, poi chiudiamo qui.

CONS. VALAGUZZA:

Solo perché noi in Commissione abbiamo chiesto una serie di documenti, che questa sera credo che abbiamo fatto anche fatica a reperirli.

Però purtroppo io ne ho letto solo uno adesso, noi abbiamo chiesto quale era la situazione degli incarichi dati ai professionisti e compagnia, ma che ci interessa se sono i risultati ottenuti.

Invece qui nella risposta mi si dice lo abbiamo dato a un certo Avvocato, che poi ha rinunciato all'incarico, poi abbiamo dato a un altro Avvocato, ma i risultati, io voglio sapere quali sono i risultati del lavoro che gli Avvocati hanno fatto.

Cioè non mi interessa sapere che abbiamo assegnato 857 pratiche, ma di queste 857 pratiche assegnate, quante ne ha portate a casa? Perché il discorso di fondo è, se l'Avvocato ci costa 20.000 euro e noi recuperiamo 12.000 euro, ci conviene non fare le pratiche, e questo che io voglio sapere, per capire.

Anche se è giusto, se vogliamo doveroso, dare gli incarichi agli Avvocati per cercare di riprendere i quattrini, però i dati che servono non sono quelli di sapere che gli abbiamo dato l'incarico, è alla fine di queste pseudocase, quante ne ha portate a casa, quante ne ha portate in Tribunale.

Perché se tutto si limiti a scrivere la raccomandata dall'Avvocato ormai non si spaventa più nessuno, bisogna capire quale è il tipo di azione che gli Avvocati hanno intrapreso, per effettivamente tentare il recupero.

Poi non ho letto gli altri, ma il primo così, buttando l'occhio dico mi danno già un dato importante, però equivale e dice siamo indietro, sono 857 ma andiamo a 857 lettere, ma allora potevamo darle anche noi.

La differenza quale è? Che non si spaventa più, mentre se le scriveva Segre è, benissimo, aveva lo stesso effetto, perché quello che voleva pagare pagava, quello che non voleva pagare non pagava, allora l'Avvocato quando gli si dà l'incarico, gli si dà l'incarico perché faccia gli atti, i pignoramenti, che gli pignorino la macchina se è gente che ha il Mercedes e poi non paga, che gli pignorino la macchina, qualche esempio dobbiamo darlo insomma.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Io termino qui la seduta del Consiglio, ringrazio l'Assessore Viapiana, il Presidente delle Farmacie e i suoi collaboratori.

Ci vediamo lunedì alle 19.45.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2008

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Cesarano Ciro, Petrucci Giuseppe, Napoli Pasquale, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Diamo inizio alla seduta con le comunicazioni, come di rito, se c'è qualcuno che vuole prenotarsi per comunicazioni me lo segnali visivamente, perché io non riesco a vedere la comunicazione, a meno che facciamo una breve sospensiva.

CONS. BONGIOVANNI:

Per chiedere se possiamo proseguire senza registrazione del Consiglio.

PRESIDENTE:

Un attimo che verifico come siamo messi.

CONS. BONGIOVANNI:

Glielo dico io, non c'è chi registra.

PRESIDENTE:

La persona che è adibita alla registrazione è, ovviamente, incastrata nel traffico, per cui sospendiamo qualche minuto. Se poi qualcuno vuole fare delle comunicazioni che non ritiene debbano essere necessariamente registrate, le può fare.

Sospendiamo.

Sospensiva della seduta (Ore 19:45)

Ripresa dei lavori consiliari (Ore 20:02)

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, riprendiamo. Chi vuole fare le comunicazioni si prenoti.
Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io non vedo in aula l'Assessore Viapiana, è una comunicazione che si riferiva a cui.

PRESIDENTE:

Però sono comunicazioni non sono interrogazioni, per cui se vuole farla gliela riferiamo al limite. È appena entrato, prego.

CONS. SCAFFIDI:

In zona Crocetta non sono arrivati i famosi alberi di Natale che sono stati distribuiti in tutto il territorio di Cinisello Balsamo, tranne la Crocetta.

Non è un'interrogazione ma una comunicazione, gentilmente se l'Assessore, in via eccezionale vuole rispondere le sono grato, anche per dare una risposta ai commercianti che hanno fatto questa richiesta. Grazie.

So che hanno inviato già una lettera di lamentele.

PRESIDENTE:

Ci sono altre comunicazioni? Io non ho comunicazioni, pertanto inizierei il punto all'Ordine del giorno di questa sera, che per... vuole rispondere l'Assessore Viapiana, prego.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Brevemente, anche perché è abbastanza inusuale non essendo un'interrogazione, ma per chiarezza di tutti, siccome alcuni cittadini hanno raccolto delle firme, peraltro in modo esplicito hanno considerato l'iniziativa positiva, purtroppo ad alcuni non è arrivato, negozianti ma non solo, nel Quartiere Crocetta alcuni di questi alberi di Natale omaggiati dall'Amministrazione, con partecipazione con Promoter, che è l'Azienda

dell'Unione del Commercio. Per un problema di distribuzione evidentemente, disguidi, adesso stiamo cercando di capire il perché, morale lì non sono andati. Stiamo cercando di mettere insieme una risposta, ma che sia una risposta chiara e inequivocabile, per capire perché non sono stati consegnati. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Sì, la mia comunicazione è questa, ho ricevuto oggi una convocazione della Commissione dei Capigruppo per il giorno 8 di gennaio.

Vorrei ricordare al Presidente del Consiglio, che sicuramente se lo ricorderà da solo, che ci sono dei punti di Consiglio Comunale non finiti, nonostante le discussioni di Consiglio Comunale, in modo tale da considerare, nelle proposte che l'ufficio di Presidenza farà anche questo, cioè quello di completare l'iter dei punti che sono già iniziati in Consiglio Comunale, che sono sospesi e che devono essere finiti. Grazie.

PRESIDENTE:

Questa è una delle motivazioni che ci hanno indotto a programmare una Capigruppo con forte anticipo sulla ripresa, rispetto alla ripresa dei lavori dopo la pausa legata alle vacanze di Natale e di fine anno. Per cui abbiamo previsto di fare la Capigruppo subito, in modo da potere immaginare già dalla prima settimana utile, dopo le vacanze, come rimettere in pista i punti rimasti in sospeso e vedere quelli che sono i punti che nel frattempo si sono preparati.

Come deciso in occasione dell'ultima seduta, questa sera dovremmo discutere il bilancio consuntivo dell'Azienda Municipale delle Farmacie, quindi chiederei al Presidente, al Direttore Generale di prendere posto qui in aula, ai banchi della Giunta.

Vi faccio una breve comunicazione, noi abbiamo previsto il rinfresco di fine anno per le ore 21.30 – 21.45, quindi io procederei così, anche per non incorrere in un sovracosto legato al fatto che c'è qua anche del personale che, ovviamente, si è occupato di gestire il rinfresco.

Io procederei così, facciamo la discussione fino alle 21.30 – 21.45, se esauriamo il punto tanto meglio, chiudiamo e andiamo al rinfresco che è qua previsto in Sala Giunta, se non esauriamo il punto faccio una rapida sospensiva per fare una mezzora, un quaranta minuti di rinfresco, ritorniamo in aula e procediamo ancora con la discussione. Quindi tenete presente che io lavorerei con questa tempistica, fino alle 21.30 – 21.45 senza problemi, se non abbiamo ancora concluso la discussione facciamo la sospensiva. Io avrei bisogno dell'Assessore per avviare la discussione del punto con la sua presentazione. La parola all'Assessore Viapiana, prego.

Siccome io non ero presente all'ultima seduta, adesso mi dicono che è stato già presentato il bilancio, quindi il punto è aperto, per cui adesso aspetto le vostre prenotazioni per l'avvio della discussione. Se ci sono dei Consiglieri che intendono prenotarsi per discutere il punto, perché se io non ho prenotazioni lo do per chiuso. Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Visto che ci siamo lasciati, la volta scorsa, che ho fatto un intervento sulla fattibilità che il Direttore aveva messo in programma alcune situazioni non chiare per la fattibilità di uno studio medico all'interno della Farmacia di Viale Rinascita.

È la fattibilità anche di una ristrutturazione, vecchio Presidente della Farmacia, quella di Via XXV Aprile che era stata ristrutturata appena due, tre anni fa.

Volevo sapere se quella situazione se stata sospesa oppure è ancora in atto, visto che nella relazione attuale non è stata segnalata, volevo sapere dal Direttore Dottor Segre, a che punto è la situazione, se ha bloccato tutto, oppure è ancora interessato a sviluppare la situazione dello studio medico.

Poi volevo chiedere a lui gentilmente, so che all'interno della Farmacia di Viale Rinascita c'è una stanza, una sede che è adibita a un'Associazione, non so quale è... ce ne è un'altra se non erro, e se pagano l'affitto, se è stata legalmente rilasciata un'autorizzazione a far sì che loro esercitino questa professione, non so, è un'associazione, mi è arrivata all'orecchio questa cosa, che non è stata menzionata, è nelle spese generali.

Volevo sapere se questi sono stati autorizzati, se sono in affitto, come sono, se è fittizia la cosa, mi dica lei Direttore se effettivamente... poi volevo sapere se chi è andato via ha pagato le spese dell'affitto e le

spese condominiali, posso citare anche quali sono le associazioni, mi dica se le risulta, al limite chiedo una risposta per iscritto se non me la può dare così, a voce.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Sì Presidente, buonasera.

Io ho il compito, per quanto mi riguarda, di porre alcune questioni che secondo me sono per quanto mi riguarda, poi spetta agli altri dire se sono importanti o meno.

Faccio una premessa all'interno del mio ragionamento, io non voglio dare nessuna responsabilità a nessuno, perché non mi compete, solamente che il travaglio che ha avuto questo bilancio consuntivo è un travaglio che, come dire, a chi l'ha seguito ha fatto pensare che c'erano dei problemi che erano stati sollevati anche da me nelle altre discussioni, ma non sono stati mai portati a termine. Ringrazio la Presidenza delle Farmacie, perché finalmente ci è arrivata della documentazione dove si può anche cominciare a fare un ragionamento di prospettiva, però io volevo partire anche da quello che prevede il regolamento, regolamento delle Farmacie, lo Statuto delle Farmacie, che assegna dei compiti ben precisi. Quando si dice che si assegnano dei compiti ben precisi i riferimenti quali sono? Sono i compiti che deve avere il Presidente e i compiti che deve avere anche il Consiglio d'Amministrazione e anche il Direttore. Quindi all'interno di questi compiti ci sono anche dei riferimenti a un discorso di prevenzione quando si trovano delle anomalie all'interno, non solamente dei bilanci ma anche nella gestione, faccio riferimento in particolare al compito del Presidente, ma non è... signor Presidente ho fatto prima una premessa, niente responsabilità, ma per cercare di capire anche dove io voglio arrivare con il mio ragionamento.

All'Articolo 11 punto F: adotta in casi di necessità e urgenza, e sotto la propria responsabilità, i provvedimenti di competenza del Consiglio d'Amministrazione, che devono essere sottoposti al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per la ratifica.

I compiti del Direttore sono molto più articolati, e l'Articolo 15 punto B dice: adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi aziendali e per il loro organico sviluppo.

Punto E: appostare in giudizio anche senza l'autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione quando si tratta della riscossione di crediti dipendenti da normale esercizio dell'Azienda.

Punto H: verifica periodicamente l'andamento dei vari reparti dell'Azienda, ponendo in essere gli opportuni controlli. Ho menzionato alcuni commi all'interno degli articolati perché io credo di individuare anche una responsabilità, non solamente degli attori che ho prima menzionato, ma anche per quanto riguarda il controllo che deve avere la Giunta e il controllo che deve avere il Consiglio Comunale. Lo dice anche la lettera del Sindaco, lo dice anche la delibera che noi dovremmo approvare, quando in particolare si parla appunto delle insolvenze.

La delibera dice, il secondo punto dice: di dare mandato alle aziende di dare seguito, di intraprendere tutte le azioni possibili per il recupero dei crediti pregressi, che è un punto fondamentale, però domanda ancora una volta ad altri cosa deve fare per andare, come deve decidere per andare a prendere questi crediti. Quindi io credo che c'è una responsabilità un po' in termini trasversali, ripeto non ultimo da parte del Consiglio Comunale che magari non ha dato delle indicazioni, in particolare dalla maggioranza, non ha dato delle indicazioni molto forti per cercare di capire un attimino dove si andava a parare.

Entro nel merito dicendo che dispiace stasera non dover parlare, o sicuramente sarà un discorso di tipo marginale rispetto all'andamento che hanno avuto le Farmacie, perché le Farmacie per quanto riguarda e per quanto risulta all'interno di questo bilancio, per il 2007, il bilancio consuntivo hanno avuto un incremento di vendite pari al 2,7% rispetto a quello che era il 2006.

Però anche all'interno delle Farmacie secondo me ci sono delle criticità individuali delle singole farmacie, che non rispondono, secondo me, a quella che è l'effettiva, senza fare paragoni con altri, agli effettivi introiti per quanto riguarda un settore farmacie, sapendo che il nostro è un problema di tipo sociale, è un'impresa di tipo sociale, è un'appartenenza all'interno del territorio per quanto ci riguarda di tipo sociale, e su questo sicuramente però non si può dire che tutto vada bene. C'è una diversità, ripeto, tra farmacia e farmacia, e su queste cose dovremmo pur ragionare.

La prima domanda che io faccio è in riferimento, all'interno dei rendiconti economici sezionali per farmacia, non riesco veramente a capire queste differenze molto marcate tra una farmacia e l'altra, al di là del luogo, al di là della posizione, al di là di, quando per esempio noi parliamo di ricavi e vendite. È vero che ci

possono essere dei fattori che possono determinare lo squilibrio da una parte e dall'altra, però questi fattori sono talmente marcati che francamente faccio fatica a capirli, e se è un problema, per quanto riguarda le farmacie, anche l'ubicazione del posto, io credo che una risposta mi debba essere data, per esempio, sul discorso della farmacia uno, che sappiamo tutti quanti quale sia, nel centro della città, rispetto per esempio alla farmacia sei.

Prendo a riferimento queste due farmacie perché bene o male i ricavi da vendite, la farmacia uno è di 1.601.000 euro e rotti, l'altra è di 1.808,876 euro, dopodiché si va alla fine, utile ante imposte e troviamo, non sto a ripetere tutto perché do per scontato che i Consiglieri Comunali lo abbiano letto, come giustamente l'amico compagno Zucca fa riferimento rispetto a queste cose.

L'utile ante imposte della farmacia uno è di 57.666 e la farmacia sei è di 192.055, sono due farmacie, le ho prese a riferimento perché più o meno, ripeto, sul discorso dei ricavi e vendite sono più o meno sullo stesso piano, e praticamente noi ci troviamo ad affrontare un qualcosa che è marcatamente all'interno della diversità, in particolare sul personale. Anche lì, cercare di capire quali sono, se vogliamo, rispetto al discorso del personale all'interno delle farmacie. Io Presidente vedo lampeggiare la luce, semmai chiederò dopo un altro intervento.

L'altra domanda che io voglio fare è sul discorso delle rimanenze, c'è una variazione enorme dal 2006 al 2007, e quando si parla di rimanenze si parla di soldini, si parla di soldini che possono essere, è vero magari non andavano a coprire tutti i buchi possibili e immaginabili, però mi chiedo, sul discorso delle rimanenze, perché voi alla fine dell'anno avete fatto degli acquisti così grossi per marcare le rimanenze, nel 2006 erano 16.075, nel 2007 ci troviamo a 150.527 euro di rimanenze.

È pur vero che comunque le rimanenze se non le vendi entro la fine dell'anno te le riporterai nel prossimo anno, comprerai di meno, ma è anche vero che non si capisce perché, almeno per quanto mi riguarda, che le rimanenze si vengono a comprare, e lo dite a pagina 12, le rimanenze si vengono a comprare all'ultimo momento.

Sono la differenza di 100.000 euro, che ripeto potevano essere magari, non so per quanto mi riguarda, visti anche i ragionamenti che si fanno, quale poteva essere rispetto a un ripiano che noi abbiamo all'interno dell'Amministrazione Comunale.

L'altra domanda, e al limite mi firme qui per poi fare un secondo intervento, però quell'altro lo farò sul discorso delle insolvenze, l'altra domanda è sulla scontistica.

Io vedo che la tabella della scontistica, a pagina 7, è identica e precisa per gli anni 2005, 2006 e 2007, non voglio dire che quel taglia e incolla o altro, però molto precisa voce per voce all'interno della classificazione dei beni inventariali è identica, non cambia assolutamente voce per voce. Quindi cercare di capire il perché, perché nell'arco di tre anni non si sia modificato, non in negativo o in positivo qualche voce, è un dubbio che ho, poi qualcuno mi spiega che è giusto che sia così, anzi è un vantaggio rispetto a quello che noi abbiamo, però chiaramente qualche cosa non mi torna.

L'ultima domanda Presidente, perché io ne avrei parecchie ma capisco il momento finale di questo Consiglio Comunale, almeno per quest'anno.

L'altra è una domanda che non la capisco, è a pagina 11 per quanto riguarda l'immobilizzazione finanziaria, dove io trovo, sul discorso degli affitti, l'ultima tabellina sulle variazioni, al di là del deposito affitto della parafarmacia e altro, c'è una polizza assicurativa di 154.937 lire, cioè capire che cosa è questa polizza assicurativa, quali sono i vantaggi che questa polizza assicurativa ci porta a noi all'interno del... porta a voi rispetto a tutto quello che è il ragionamento. L'ultima veramente e poi non ne faccio più, perché ripeto ne ho diverse, è il discorso della consulenza e collaborazione, a pagina 31 di 41, per quanto riguarda i costi di consulenza e collaborazione, c'è il settore farmacia, il settore mensa, il settore asilo nido, che sicuramente non sono il personale. Sul costo di consulenza noi abbiamo il settore farmacia 44.000 euro, abbiamo il settore mensa 106.000 euro, e 77.000, che è al di fuori di quello che è il discorso del personale, mi fermo qui.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Pensavo di avere davanti una lunga fila di interventi. Presidente io ho un documento da leggere che è piuttosto lungo, quindi vorrei fare un unico intervento, dopo di che per me si può anche andare oltre.

PRESIDENTE:

Sempre nel tempo che il regolamento le concede, prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Il nostro gruppo in merito all'oggetto, ha ritenuto opportuno richiedere una assistenza che ci viene fornita dal nostro partito, in quanto tutta la questione relativa alla gestione dell'anno 2007 recentemente ha suscitato diverse perplessità, ciò al fine di poter espletare nel miglior modo possibile le funzioni che ci derivano, quali Consiglieri, dal disposto dell'articolo 43 del TUEL 267 del 2000.

In particolare i dubbi sono emersi:

a) in riferimento alla gestione attuata dalla AMF nell'anno 2007, così come rappresenta nel relativo conto consuntivo e della situazione gestionale storica che ha inciso su tale conto;

b) se la situazione che è stata resa palese con la relazione dei dirigenti comunali in sede di espressione del parere previsto dall'articolo 49 del predetto TUEL, sulla proposta di deliberazione del Consiglio n. 31481, relativo all'esame del conto consuntivo della Municipalizzata AMF dell'anno 2007 di cui alla approvazione da parte del competente CdA in seduta del 09.04.08, atto n. 0602, doveva essere evidenziato in occasione della approvazione dei precedenti conti consuntivi della AMF;

c) se la procedura adottata dalla Amministrazione comunale per l'approvazione del conto abbia rispettato la normativa e le competenze degli organi comunali;

d) se il comportamento gestionale dell'azienda municipale farmacia sia per l'anno 2007, sia per gli anni precedenti, in riferimento ad alcune voci del conto, diano luogo a ipotesi e responsabilità patrimoniali o di gestione contabile o di controllo da parte della Amministrazione comunale.

e) quali siano i suggerimenti ai fini di non incorrere in omissioni, in riferimento al diritto – dovere dei Consiglieri di espletare una azione di controllo, seppure nei limiti delle loro capacità, secondo il buon senso della parte in family.

In riferimento ai predetti dubbi, il nostro gruppo ha ottenuto, condividendoli, i seguenti approfondimenti sulla base dei documenti pervenuteci dalla Amministrazione comunale.

Si ritiene di dover partire dal conto approvato dal CdA nella seduta del 19.04.08, che portava ad un utile di euro 2.564, contro un utile di euro 11.176 del 2006. Il relativo Collegio dei Revisori, con parere del 29.04.08, rileva come non sia stata contemplata alcune svalutazioni di crediti in sofferenza, afferenti la mensa scolastica, ammontanti ad euro 999.004, di cui 590 mila relativi ai crediti scaduti e relativi agli anni 2002 – 2005, che il collegio ritiene che debbano essere ritenuti di scarsa probabilità di incasso, per gli stessi Revisori si sarebbe verificata una perdita di esercizio di 587.436 euro, con la necessità di dover diminuire lo stato patrimoniale di 590 mila euro.

I Revisori si soffermano anche sulla gestione delle farmacie, ponendo in rilievo come la marginalità, rapporto tra costo del venduto e ricavi delle vendite farmaci e parafarmaci è aumentata in quanto è passata dal 26,5 del 2006 al 27,5 del 2007.

Si evidenzia l'inversione di tendenza rispetto ai cali di marginalità verificatasi nei precedenti esercizi, i miglioramenti appaiono comunque possibili rispetto ad altre aziende del settore.

Il Collegio conclude con il parere favorevole e l'approvazione dei bilanci in oggetto, come risultante dopo la modifica da qui detto in precedenza, in ordine alla svalutazione dei crediti delle mense scolastiche.

A tale riguardo il nostro gruppo formula i seguenti rilievi, dall'elaborato del conto sono stati evidenziati crediti da utenti nel 2007 per euro 2.313.792, contro i 2.691.465 del 2006. Se i crediti di difficile riscossione evidenziati dai Revisori per gli anni 2002 – 2005 per le sole mense sono di euro 999.004, la differenza di euro 1.314.788 rispetto ai 2.313.792, di cui avanti, la si deve attribuire ai crediti utenti accumulati negli anni 2006 – 2007 per la sola mensa, difficile da crederci.

Considerato che la gestione Farmacie potrebbe avere solo crediti irrisori, si deve presumere che gli stessi si riferiscono ad altri servizi gestiti, ma quale quello degli asili nido, quindi al pagamento delle utenze per le quote a loro carico, dagli atti fornitici non si ottiene risposta alla suddetta domanda.

Non se ne parla in nessuna relazione, questa situazione andrebbe chiarita immediatamente non solo a parole, ma con verifiche neutre, in altre parole il fatto che solo ora si evidenzia la situazione, porta a dire, nostro malgrado, che non si può dare fiducia, ma occorre che organi di controllo previsti dalla normativa vigente, siano interessati e sollecitati perché dispongono le opportune ispezioni.

Per quanto attiene la corrispondente domanda di cui al punto B), si rappresenta, se dalla situazione storica si evidenzia come probabilmente sia mancato un attento controllo dei fatti gestionali, sia pure in presenza di elementi significativi, si può pensare che per i primi anni di gestione la situazione creditizia da utenti poteva essere giustificata con azioni di recupero in corso, ma quando i crediti da utenti continuano ad

umentare, doveva essere evidente che il perseguimento degli stessi, anche se fatto, non aveva dato esito positivo.

Se conosco bene le decisioni della Corte dei Conti in materia, delle responsabilità derivanti dalla mancata riscossione di crediti, se non si dimostra che per gli stessi non era stato possibile riscuoterli, una volta esperiti tutti i mezzi a disposizione, comprese le diffide di natura amministrativa.

A chi competeva fare i rilievi? Al Collegio dei Revisori? Ai dirigenti comunali? All'Assessore alla partita? Al Sindaco? Qualora esistano delle responsabilità patrimoniali non sta a questi Consiglieri individuare i responsabili, in quanto agli stessi compete segnalare i fatti agli organismi competenti.

Per quanto attiene il corrispondente dubbio di cui alla lettera c) si rappresenta che il documento approvato dal CdA nella seduta 09.04.08, atto n. 0602 era stato regolarmente istruito a cura degli uffici comunali e ne fa fede la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 31481, il Sindaco invia al Presidente della azienda la lettera in data 13.10.08, protocollo 45625, con l'invito a sottoporre al CdA la riapprovazione del bilancio consuntivo 2007, dando le seguenti direttive: accantonare nel fondo svalutazione crediti di euro 590 mila come indicato dai Revisori della azienda, per cui si otterrà un consuntivo 2007 che si chiuderà con una perdita di 587.436, pur non svalutando direttamente i crediti che, in questo caso rimarrebbero iscritti nel bilancio e rettificati dal fondo di svalutazione.

Viene aggiunto che l'azienda nel corso della attività del recupero dell'anno 2008 valuterà i risultati effettivi della stessa, esaminando definitivamente crediti non più esigibili e ancora, coprire le perdite aziendali attraverso l'utilizzo delle riserve straordinarie, fondo di sviluppo investimenti e fondo rinnovo impianti, non comportando in questo modo oneri finanziari per l'ente.

Si ritiene che il Sindaco abbia impartito istituzioni o direttive che stante la situazione a cui si era giunti non rientravano più nelle sue competenze, infatti, lo stesso ha sottratto al Consiglio Comunale la competenza ad esaminare il conto presentato dalla azienda nei termini previsti dalle norme e lasciare a questo organo, il Consiglio, la decisione se approvare il documento o non approvarlo, dandone una adeguata motivazione.

Nel caso di non approvazione, stava al Consiglio Comunale stabilire le direttive, alla luce di quanto disposto dalle norme. In specie, il Consiglio Comunale dal momento in cui si fosse prospettata una perdita di esercizio avrebbe dovuto individuare anche il successivo iter e cioè quello previsto dall'articolo 187, comma 2, lettera b) del TUEL 267 del 2000, in materia di debiti fuori bilancio, essendo tali le perdite relative alle aziende municipalizzate e come fattispecie viene individuata dal comma 1, lettera b), articolo 194, sempre del TUEL.

Tutto ciò in quanto lo Statuto della azienda prevede che le perdite di esercizio, definite dal conto consuntivo, devono essere coperta dal Comune.

Ne deriva quindi che è stata creata da parte del Sindaco una incresciosa situazione che ci si riserva di valutare nelle sue possibili conseguenze ed eventuali azioni da intraprendere.

Al riguardo ci sarebbe gradito che il Sindaco ammettesse l'errore in cui è incorso, evitando di arrampicarsi sugli specchi per giustificarsi, ma ci interessa che si modifichi la proposta presentata per gli argomenti in trattazione, nel senso che si provveda a rispettare quanto qui sopra chiamato, in merito all'obbligo della Amministrazione comunale di procedere con la proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio, pari alla perdita di esercizio per l'anno 2007 e al finanziamento della relativa spesa.

Si ritiene che una diversa decisione ci obbligherebbe a trovare un rimedio, trovando l'intervento degli organi governativi competenti in materia, compresi quelli addetti al controllo e al rispetto del patto di stabilità.

Per quanto attiene il corrispondente dubbio si rappresenta: dalla esposizione fatta, si ritiene che le ipotesi di responsabilità o di omissione siano piuttosto fondate, sia pure con beneficio di inventario, l'azienda in questi anni ha ottenuto sempre utili che si possono indicare come poco significativi, se a partire dall'esercizio 2005, ad esempio, si fossero attivati i controlli opportuni, si sarebbero determinate assai probabilmente situazioni di crediti definiti, non riscuotibili, in conseguenza e in virtù delle disposizioni del TUEL citate, il Comune avrebbe dovuto ripianare le perdite con evidenti oneri a carico del bilancio comunale, come da Statuto della azienda. Viene facile chiedersi che influenza avrebbe avuto tutto ciò sull'equilibrio del bilancio comunale.

Si ipotizza che detta situazione abbia procurato al Comune danni patrimoniali per il fatto che per effetto delle mancate discussioni ha determinato una costante diminuzione della liquidità della azienda, che ha influito negativamente sulla politica degli acquisti e sugli sconti ottenibili dai fornitori.

Non si conosce se l'azienda in questi anni abbia proceduto alla eliminazione di parte dei crediti suddetti, per i quali siano state svolte regolari procedure per la loro riscossione.

Anche su tale aspetto si dovrebbero ottenere le necessarie assicurazioni, comunque si ritiene che dalla situazione siano derivati danni patrimoniali, sia pure indiretti, a seguito della insufficienza di liquidità, a seguito della quale si sono dovuti dilazionare i pagamenti nei confronti dei fornitori.

Dallo stato patrimoniale passivo del conto 2007 si rileva una situazione debitoria per fornitori di euro 3.718.475 nel 2007 e di 3.855.858 per il 2006. Tra le disponibilità liquide per depositi bancari e postali si riscontrano euro 635.037 per il 2007 ed euro 882.386 nel 2006. questa differenza trova equilibrio rispetto alla situazione dei debiti per fornitori.

Le esposizioni fatte stanno a dimostrare come l'azienda è stata impossibilitata ad attuare una diversa e vantaggiosa politica degli acquisti da cui è derivata, secondo il nostro pensiero, un evidente danno patrimoniale, infatti, da un passaggio della relazione dei Revisori dei Conti viene esplicitato come nel 2007 si sia verificato un miglioramento delle condizioni ottenute per gli acquisti inerenti le Farmacie, rispetto agli anni passati, ma ancora inferiori in confronto ad altre analoghe aziende.

È evidente che la mancata riscossione dei crediti da utenti per 2.313.792 euro, entità prima della sua svalutazione, qualora fu ridotta del 50%, se ci fosse stata una corretta gestione della loro riscossione avrebbe fornito una liquidità superiore di circa una volta e mezzo, rispetto a quella ora indicata al 31.12.07 e come sopra riportata.

Da quanto ora esposto è evidente che, di fatto, si è già determinato, a nostro modesto parere, un danno patrimoniale che deve essere posto alla attenzione dell'organo di controllo in materia a cui compete valutarla. Come detto, si ritiene poi non condivisibile la situazione indicata dal Sindaco nella lettera del 13.10.08, prot. 45625, di diminuire la svalutazione dei predetti fondi, in quanto ciò priva l'azienda di una quota di una liquidità di 583.397 euro, pari al deficit indicato nella nuova versione del conto consuntivo approvato, per il 2007, nella seduta del 17.11.08 del nuovo CdA. In altri termini, si deciderebbe di non ripianare il deficit come si dovrebbe in base allo statuto della azienda che garantisce a carico del Comune la copertura del deficit aziendale. Lo stesso CdA nell'approvare il conto rivisitato, come richiesto dal Sindaco, chiedo che il Comune provveda a versare alla azienda la perdita e non poteva che fare diversamente, se i suoi componenti non volevano rendersi responsabili del mancato versamento del ripiano da parte della Amministrazione comunale.

Se si accetta la tesi del Sindaco, i Consiglieri comunali votando a favore della proposta ora in discussione, si assumono una evidente responsabilità, infatti, l'atto è in contrasto con lo Statuto della azienda, a suo tempo approvato dal Consiglio, la proposta di deliberazione espone l'Amministrazione comunale ad una doverosa impugnativa dell'atto consiliare, nella parte in questione, a nostro avviso tale impugnativa sarebbe un obbligo per il CdA che, diversamente potrebbe incorrere in sanzioni di responsabilità, dovendo lo stesso agire a tutela dell'interesse della azienda.

A parte le considerazioni di diritto, non si condivide la proposta di non ripianare le perdite, soprattutto quando tale soluzione priva l'azienda di una maggiore liquidità, e quindi la possibilità di migliorare la predetta politica degli acquisti, aggiungendosi così danno su danno.

È comunque strano che sfugga al Sindaco e ai dirigenti comunali che hanno ora espresso il parere favorevole, di cui all'articolo 49 del TUEL, quanto dispone all'articolo 114 dello stesso TUEL, in materia di aziende speciali e istituzione, da cui si evince l'obbligo del Comune di ripianare le perdite aziendali, commi 4 e 6, ma dallo stesso comma 6 si ricava che l'ente locale esercita la vigilanza. Ciò conferma il pensiero che questa Minoranza, che indica come ci siano delle responsabilità a carico di chi doveva vigilare e se comunque sono state individuate a chi dette responsabilità facevano carico, in base a documenti dell'ente, si ritiene indispensabile che tutti i colleghi abbiano piena coscienza diretta di quanto dispongono i commi ora indicati, per altro chiari e comprensibilissimi, sui quali non servono interpretazioni di terzi, affinché non pensino che quanto fino a qui esposto, sia parto di una fervida fantasia, poi decidono come votare. A tale riguardo si chiede che, quale mozione d'ordine, il Presidente disponga che il Segretario Generale vada a dare lettura dei testi citati che ha determinato questo intervento e per quanto attiene la voce di cui in corrispondenza alla lettera E, si ritiene che il Consigliere Comunale nel momento in cui formula un'ipotesi di situazione di dubbia e corretta gestione della cosa pubblica, ha il dovere di segnalare i fatti agli organi a ciò preposti, in maniera particolare se ne ritiene necessario sia attivata un'ispezione da parte della Ragioneria di Stato sulla gestione contabile, economica e patrimoniale dell'azienda; sia fatta la segnalazione alla Corte dei Conti in riferimento alle eventuali responsabilità patrimoniali nei termini esposti; sia data una comunicazione al Ministero delle Economie e Finanze e al Ministero dell'Interno in riferimento ai possibili collegamenti alla osservanza del patto di Stabilità nel Comune; sia interessata la Prefettura quale organo periferico del Governo, perché la stessa abbia ad effettuare segnalazioni ad altri organi dello Stato interessati dalla situazione che sfuggono ai Consiglieri.

Si potrebbe terminare qui e passare alla conclusione, ma si ritiene di esplicitare quanto si è ricavato dall'esame dei documenti pervenuti ai Consiglieri, esprimendo al riguardo le opportune considerazioni.

La faccio ancora un po' lunga, perché si possa capire da dove abbiamo tratto la prima parte e quindi i Consiglieri possano verificare sul testo di bilancio che hanno le cose che abbiamo raccolto.

Relazione accompagnatoria alla proposta del Consiglio 31481 in data 3/6/2008, nel primo capoverso si indicano un utile del servizio farmacie di 556.298 destinato a copertura delle perdite del servizio nido per 340.430 a copertura perdite della gestione, permessi di 213.304.

Secondo capoverso, viene indicato che per l'anno di riferimento i costi sociali sono stati definiti dal Comune in 800 mila Euro, destinati interamente per il servizio mensa, che chiude per 1 milione e 013.304, quindi con un disequilibrio di 213.304.

Si passa, quindi, all'analisi dei singoli settori dell'azienda ponendoli a confronto con i risultati del consuntivo 2006. Per il servizio farmacie, il primo capoverso viene esaltato il risultato molto positivo rispetto al 2006; per il servizio mense i risultati vengono, come per le farmacie, rappresentati con linguaggio di non facile comprensione per i non addetti ai lavori, tale sistema a questo punto impone al Consigliere intenda approfondire l'argomento di presentare interrogazione, atte a ricevere gli elementi necessari per espletare un'azione di controllo, se non ottimale, almeno sufficiente.

La relazione passa quindi ad esaminare la situazione dei crediti vantati dall'azienda oggetto di una presa di posizione da parte dei Revisori dei Conti della stessa, di conseguenza i relatori non fanno altro che fare proprie le osservazioni dei Revisori stessi per giungere alle stesse conclusioni dando un parere negativo all'approvazione del punto come approvato dal CDA dell'azienda.

Per il servizio asilo nido, la relazione si limita a costo tale che tale situazione deficitaria è stabilizzata senza nessuna disamina circa le motivazioni che sottendono a tale deficit, come si è detto la relazione termina con l'invito al Consiglio Comunale a non approvare il conto presentato dal CDA.

Detta relazione la si ritiene del tutto superficiale, in quanto nessun accenno viene fatto per chiedersi come si è giunti da un esercizio all'altro ad un'esposizione di crediti da utente così elevata.

In particolare non viene fatto alcun accenno all'azione di vigilanza che avrebbe dovuto svolgere il Comune, ovvero a una considerazione sulla efficacia o meno di detto controllo, ovvero quali suggerimenti per ovviare a future e analoga situazione, compresa la necessità di effettuare monitoraggi sulla gestione, in particolare è ben conosciuto il fenomeno della morosità in capo a certi servizi, per cui non è possibile che lo stesso sia sfuggito all'attenzione dei dirigenti in specie per il non pagamento per l'accesso alla mensa.

Viene da pensare che se gli stessi relatori o parte di essi siano coloro che avrebbero dovuto attuare i controlli anni addietro e monitorare la stessa situazione.

In riferimento al conto approvato dal CDA nella seduta del 9 aprile 2008, ci si limita a trattare alcune voci di maggiore evidenza.

A pagina 4 su premessa scolastica, insolvenza utenti, si illustra cosa si è intentato per il recupero, quanto espletato, una procedura messa in atto a suo tempo dall'Amministrazione Comunale per le morosità delle locazioni senza effetti apprezzabili.

Per quanto riguarda l'asilo nido, a pagina 5 si difendono i costi sostenuti, quello che manca è l'indicazione dei costi pro capite rispetto ai bambini frequentanti, confrontati con altre realtà esistenti in asilo nido di Comuni della zona.

Sullo stato patrimoniale a pagina 2, si indicano crediti verso clienti per dodici mesi per 2 milioni e 313.792 per il 2007 e 2.691.465 per il 2006.

Al riguardo si evidenzia sul dato relativo al 2007 si deve pensare che l'entità comprende crediti relativi anche negli anni precedenti, se così è come si può indicare che siano crediti entro dodici mesi, sarebbe utile conoscere se ciò sia contabilmente corretto, tale sistema di esposizione è stato adottato anche negli anni precedenti.

La nota integrativa che accompagna il conto del CDA a pagina 4 si legge: si segnala che i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2007 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nelle continuità dei medesimi principi e ancora la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza.

Dette affermazioni portano a considerare che i rilievi ora formulati dai Revisori dei Conti, prima e dai dirigenti comunali poi...

VICEPRESIDENTE DEL SOLDATO:

Scusi Consigliere Petrucci è ancora lunga, perché sono ventisei minuti.

CONS. PETRUCCI:

Se ce servono quaranta ne uso quaranta, questo è il testo di una denuncia, quindi se mi consente è meglio che la leggiamo tutti e rimane a verbale, così nessuno può dire di non averla ascoltata.

VICEPRESIDENTE DEL SOLDATO:

Va bene.

CONS. PETRUCCI:

Dette affermazioni portano che i rilievi ora formulati dai Revisori dei Conti, prima dai dirigenti comunali, poi portano alla conclusione che gli stessi erano da farsi anche per gli esercizi precedenti.

Dato che il mancato pagamento da parte degli utenti risale al 2002, degli anni immediatamente successivi, si rendeva necessario in concreto che la situazione deficitaria dell'azienda si veniva a mano a mano consolidando con la conseguenza che il Comune aveva l'obbligo, trattandosi di azienda municipalizzata, di ripianare il deficit con fondi di parte corrente, il tutto avrebbe avuto conseguenze negative se non si va errati sugli equilibri di bilancio, che molto probabilmente sarebbero stati mancati con le conseguenti sanzioni a carico del Comune.

Merita attenzione e osservazione il credito per l'azienda riferito ai Revisori dei Conti indicato a pagina 14, al fine di comprendere i motivi per cui lo stesso non viene ancora riscosso.

In altri termini, l'azienda attualmente è in situazione di sofferenza, se è in corso un contenzioso tra aziende e i Revisori, si ritiene che l'Amministrazione Comunale debba verificare se esistono situazioni di incompatibilità e se si prefigurano comunque elementi di responsabilità patrimoniale a carico dei componenti del CDA che avevano deliberato approvandone le maggiorazioni del compenso rispetto ai limiti massimo consentiti, su tale aspetto si ritiene che debbano essere interessati i Revisori dei Conti del Comune.

A pagina 19 vengono espone le situazioni debitorie dell'azienda, occorrerebbe conoscere se quelle nei confronti dei fornitori, cioè 3.718.475 abbiano comportato o comportino addebiti di natura moratoria, interessi passivi o di minori sconti sulle forniture reali o possibili per effetto di pagamenti dilazionati.

In documenti precedentemente esaminati, si è detto che l'azienda non acquista per il settore farmacie con sconti pari ad altre analoghe aziende, se ciò deriva da una situazione di inadeguata liquidità, si ritiene che le mancate riscossioni per le utenze abbiano prodotto dei conseguenti danni patrimoniali, al riguardo si veda il divario tra la liquidità del 31/12/2007 a pagina 15 per 722.440 e i debiti verso i fornitori a pagina 19 per Euro 3 milioni e 718.475, altro indice negativo che acclarerebbe in parti la tesi ora sostenuta, lo si riscontra nel confronto della liquidità del 2007 Euro 722.440 inferiore rispetto a quella del 2006 Euro 983.148.

In riferimento alla liquidità nulla si dice se l'azienda ha avuto o meno esposizioni bancarie negative e sui conseguenti interessi, ciò sarebbe necessario conoscere per avere il quadro sino ad ora fatto. I nuovi elaborati presentati dall'azienda, il conto consuntivo, in merito all'elaborato del conto non si procede ad uno specifico nuovo esame all'interno dell'elaborato della relazione sulla gestione approvata dal CDA nelle seduta del 17/11/2008. Le modifiche apportate si riferiscono alla svalutazione crediti per 590 mila Euro, n'è derivato che i crediti a dodici mesi dei clienti sono passati da 213.792 a 1 milione e 792, conseguentemente dell'utile previsto positivo di 11.176 si è passato ad una perdita di 583.397. L'azienda al riguardo chiede che il Comune provveda a coprire detta perdita, provvedendo a versare il relativo importo all'azienda stessa, in forza di quanto stabilito in proposito dallo Statuto aziendale che obbliga il Comune a coprire le perdite definite per il conto.

In riferimento a tale conto, è evidente che comunque resta un credito da clienti di 1 milione e 700 mila Euro circa. A questo punto restano grossi dubbi in riferimento all'entità della svalutazione, ci sia consentito di svolgere questa tesi che ci sembra assai logica, dai documenti prodotti è stata data l'indicazione che il fondo è riferito ai crediti 2002/2005.

Dato che l'importo residuo è elevatissimo, non si può ritenere che si riferisca solo agli anni 2006/2007, quindi sono relativi anche ai precedenti anni.

Ora, viene da chiedersi come sia stata fatta la valutazione dei 590 mila, per cui in assenza di qualsiasi indicazione, è da ritenere che la predetta entità sia stata di molto sottostimata.

Allora, ci si deve chiedere se la suddetta entità è stata limitata per essere contenuta entro le disponibilità del fondo di sviluppo investimenti e fondo di nuovi impianti che sommano a Euro 793.795 e che sempre presi insieme si riducono a Euro 203 mila e 795.

Dall'insieme della situazione si ritiene di fatto che ci si trova di fronte ad una situazione assolutamente non compatibile con la necessità di avere la certezza dei conti pubblici, esiste anche la necessità di avere la sicurezza nell'ambito delle singole gestioni annuali, non si siano verificate eliminazione di crediti per i quali gli eventuali tentativi di riscossione siano falliti, ovvero è altrettanto indispensabile accertare quali siano stati i tentativi fatti per procedere alla riscossione dei crediti, la relativa tempistiche e le relative modalità.

Per attuale tagli e accertamenti si ritiene che non siano esperibili i seguenti metodi: a) attivare un pool di funzionari comunali che procedano in tal senso, inoltre esiste un vizio di fondo determinato dal fatto che in questi anni, visti i risultati, deve essere mancato completamente qualsiasi controllo di merito, la vigilanza di cui alture sull'azienda, tale che poteva ben essere evidenziato il fatto che di anno in anno il credito al cliente aumentava. A tale riguardo occorrerebbe che si faccia un controllo specifico sull'esercizio 2007 per il seguente motivo, il rateo attivo in esame è diminuito dal 2006 al 2007 da Euro 2 milioni e 691.465 a Euro 2 milioni e 313.792, l'analisi di ciò porta alla seguente tesi: si deve pensare che nell'anno 2007 si siano verificati, magari in forma minore, i soliti mancati pagamenti da parte degli utenti.

Due: ne deriva che in tale anno di gestione o si sono attuate forme di riscossione con effetti positivi sui crediti pregressi o sono stati eliminati dei crediti, quest'ultima ipotesi ci lascia preoccupati, per cui deve convenire l'Amministrazione Comunale che sia necessario verificare i fatti.

A conclusione di questo capoverso, si deve pensare che i dirigenti e i funzionari comunali che dovevano controllare a suo tempo i conti, non siano le persone idonee in quanto in qualche modo potrebbero essere persone interessate.

b) si pensa che una Commissione Consiliare di indagine di cui all'art. 44 del TUEL non sia idonea ad effettuare i predetti controlli, in quanto deve rinunciare a farsi coadiuvare dal personale comunale e deve rivolgersi ai professionisti esterni con il solito sistema di difficoltà di scelte e con oneri a carico della finanza pubblica.

Alla luce di tutte le considerazioni fatte, la Minoranza consiliare per la nostra parte di rappresentanza, sente l'obbligo che deriva dall'art. 43 dello stesso TUEL, di chiedere che siano fatte delle verifiche da parte degli organi statali, peraltro al di sopra di ogni influenza a ciò deputati e delle cui risultanze si potranno ottenere individuazioni di eventuali responsabilità patrimoniali e non.

Altro aspetto su cui intrattenersi è quello delle responsabilità patrimoniali. In riferimento alle mancate riscossioni dei crediti da utenti, si ritiene che fino a quando non avviene l'eliminazione degli stessi non si sia determinata una responsabilità patrimoniale diretta, salvo che nel corso degli anni di gestione compreso il 2007, l'azienda abbia eliminato crediti senza avere esperito tutti i tentativi per il recupero degli stessi come già indicato, ma si ritiene comunque dalla situazione siano derivati patrimoniali indiretti, a seguito dell'insufficienza di liquidità, per cui si sono dovuti dilazionare i pagamenti nei confronti dei fornitori.

Dallo stato patrimoniale passivo del conto 2007, si rileva una situazione debitoria per fornitori di 3 milioni e 718.475 nel 2007 e di 3 milioni e 855.858 per il 2006.

Tra le disponibilità liquide per depositi bancari e postali si riscontrano 635.037 per il 2007 e 882.386 per il 2006, questa differenza trova equilibrio rispetto alla situazione dei debiti per fornitori.

Le esposizioni fatte stanno a dimostrare come l'azienda è impossibilitata ad attivare una diversa e vantaggiosa politica degli acquisti con evidente danno patrimoniale, da un passaggio di una relazione viene manifestato come si sia ultimamente verificato un miglioramento nelle condizioni ottenute per gli acquisti inerenti le farmacie, ma come rispetto ad altre aziende analoghe non si sia potuto raggiungere gli stessi risultati. È evidente che la mancata riscossione dei crediti da utenti per 2 milioni e 313.072 entità prima della svalutazione, qualora ridotta del 50% se vi fosse stata una corretta gestione della loro riscossione avrebbe fornito una liquidità superiore di circa una volta e mezzo.

Da quanto ora esposto è evidente che di fatto si è già determinato a nostro modesto parere un danno patrimoniale, che deve essere posto all'attenzione dell'organo di controllo in materia.

Si ritiene poi non condivisibile la soluzione indicata dal Sindaco nella lettera del 13/10/2008.

Da quanto ora esposto, è evidente, a nostro modesto parere, un danno patrimoniale, scusate ho saltato un pezzo, si ritiene poi non condivisibile la soluzione del Sindaco lettera del 13/10/2008 ...

PRESIDENTE:

Consigliere quanto le manca?

CONS. PETRUCCI:

Mi manca una pagina e mezza.

PRESIDENTE:

Stringiamo un po'.

CONS. PETRUCCI:

Sto andando veloce, comunque rimane agli atti, sto andando veloce, non ce la faccio più a leggere.

PRESIDENTE:

Un'altra volta è meglio che fate un riassunto e lasciate agli atti la documentazione, se venite con duecento pagine non è che possiamo....

CONS. PETRUCCI:

No, perché poi lei chiede un voto, Presidente, quindi è meglio che i Consiglieri siano informati, agli atti non la leggerebbero mai.

PRESIDENTE:

Possono essere informati lo stesso, siccome è un testo scritto.

CONS. PETRUCCI:

Se lei non mi interrompe io tra cinque minuti o finito.

PRESIDENTE:

No cinque, anche meno.

Salti i passaggi non essenziali, anche perché sta nei guinness dei primati ormai.

CONS. PETRUCCI:

Devo ascoltare i suoi consigli sempre io.

PRESIDENTE:

Quando possibile sì, se no...

CONS. PETRUCCI:

Resta ancora un aspetto da trattare, che riguarda il mancato inoltro al Consiglio Comunale del conto come approvato dal CDA nella seduta del 9/4/2008.

L'Amministrazione Comunale e per essa il Sindaco, si è limitata a sottoporre alla Commissione Consiliare il conto, al riguardo il Sindaco con la detta nota precisa che era stata predisposta la proposta per il Consiglio Comunale che prevedeva di non approvare il conto stesso e di chiedere all'azienda di procedere alla rivisitazione del conto 2007, uniformandosi al parere dei Revisori, conseguentemente di chiudere lo stesso in una rivisitazione del conto 2007, di procedere, conseguentemente di chiudere lo stesso per perdita di Euro 587.436 e procedere alla svalutazione dei crediti per 590 mila Euro, senza rinunciare ai crediti stessi, ma mantenendoli iscritti a bilancio; di coprire la perdita con l'utilizzo da parte delle riserve straordinarie così da evitare che l'onere ricadesse sul Comune.

Quanto indicato dal Sindaco, seppure recuperando le indicazioni della Commissione Consiliare, doveva essere convalidata prima da una decisione dell'assemblea consiliare, in quanto una Commissione non può mai sostituirsi all'assemblea.

In altri termini si afferma, sulla base di approfondimenti ora acquisiti, che era dovere del Sindaco trasmettere gli atti al Consiglio, la proposta di deliberazione a suo tempo già predisposta con il numero 31481 e con la quale si decideva di non approvare il conto e con allegato parere di rito dei dirigenti comunali con il quale si proponeva la non approvazione del conto 2007 e indicando anche cosa chiedere al CDA dell'azienda in merito alle modifiche da apportare.

Affermiamo, pertanto, che l'iter doveva proseguire, sentito il parere preventivo non vincolante dell'apposita Commissione e non poteva essere sottratta al Consiglio stesso, la decisione di non approvare o di dare delle indicazioni ritenute opportune al CDA.

In assemblea consiliare, si sarebbero dovute prendere adeguate decisioni entrando nel merito della situazione e delle argomentazioni, come sopra esposto da parte nostra.

Dopo gli approfondimenti ora fatti e che senza dubbio sarebbero stati anticipati se si andava nella sede di competenza, il comportamento attuato a nostro avviso lo si deve considerare gravemente omissivo, nei fatti ha comportato un ritardo non giustificabile a danno della gestione dell'azienda, in cui il CDA doveva essere sanzionato come da norma, inoltre, in sede di Consiglio si sarebbe dovuto decidere come ripianare il disavanzo aziendale trovando fondi mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione del Comune in forza all'art. 187 comma 2 lettera b) ed al successivo art. 194 comma 1 lettera b) che stabilisce come provvedere alla copertura dei disavanzi delle aziende speciali.

La non attuazione ora di quanto previsto da dette norme, comporta a parere di questa Minoranza, una situazione di illegittimità e di ulteriori danni a carico dell'azienda per una mancata adeguata liquidità aziendale.

Signor Sindaco, signori colleghi, il nostro gruppo è convinto che nell'amministrazione della cosa pubblica si incontrano ogni giorno difficoltà da affrontare e le stesse sono di natura tecnico amministrative, non sono facili da affrontare, ma si ritiene che con una certa dose di umiltà le stesse possano essere affrontate, superate come già detto con buon senso e pater family.

Sicché ci chiediamo, allora, se lei Sindaco abbia mai chiesto ai propri dirigenti di sopportarle le situazioni riguardante le strutture comunali quali le aziende municipalizzate, i consorzi, le istituzioni che fanno capo all'Amministrazione Comunale e se lo ha fatto, quale siano state le relazioni scritte e ricevute in merito.

Le chiediamo sempre per le stesse fattispecie, se autonomamente i dirigenti le abbiano segnalato la regolarità gestionale di dette strutture assicurandole di avere esaminato i loro atti principali, ovvero se dall'organigramma del Comune si evince a quali dirigenti faceva carico il controllo delle spese.

Spero ora che lei senza manifestare insofferenza per tutto quanto precede, come ci scusi spesso le accade, possa darci un'appropriata risposta, crediamo che le nostre domande siano quelle di tutti i Consiglieri, solo che le nostre sono fatte nella sede istituzionale nell'ambito di quanto disposto dal comma 1 art. 42 del TUEL 267 che stabilisce la funzione prima del Consiglio, quella di indirizzo e di controllo politico amministrativo.

Vogliamo sottolineare come detta funzione è dovuta non solo dalla Minoranza, ma da tutto il Consiglio ed è un'importanza fondamentale dopo l'eliminazione dei controlli regionali, per cui ci attendiamo se non una decisione da quanto esposto, almeno un accenno di preoccupazione per lo stato delle cose e perché no anche di assenso.

Comunque per il dovere che ci incombe, comunichiamo che presenteremo ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del predetto TUEL i seguenti esposti e segnalazioni e richieste alla Ragioneria di Stato Generale, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si chiede che disponga un'ispezione in merito ai fatti illustrati, alla Procura, presso la Corte dei Conti perché abbia a verificare se la tesi di responsabilità da noi esposta abbia fondamento, al Ministero dell'Interno e dell'Economia perché sia verificato se i fatti accaduti abbiano o potevano avere influenza sul Patto di Stabilità in riferimento all'obbligo statutario e di legge dell'Amministrazione Comunale di dover ripianare le perdite di esercizio di fatto maturate anno dopo anno.

Ai Revisori dei Conti dell'azienda, perché abbiamo a prendere posizione rispetto al diritto dell'azienda ad avere entro tempi brevi la riscossione al ripiano del disavanzo, alla fine di evitare che la conseguente restrizione della liquidità che ha incidenza negativa e politica degli acquisti, invitando il CDA ad usare tempestivamente qualche azione, compresa quella del giudizio, per ottenere quanto dovuto dall'Amministrazione Comunale.

Ai Revisori dei Conti del Comune perché si interessino alla vicenda e prendano le iniziative di competenza, al Prefetto quale organo periferico del Governo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Berneschi, prego.

CONS. BERNESCHI:

Chiederei una sospensione di Maggioranza per valutare quanto è stato esposto poc'anzi da Forza Italia.

PRESIDENTE:

Io ho due iscritti, poi procediamo con la sospensiva.

Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

No, dunque da un lato aderisco alla sospensiva, perché, in effetti, devo dire sia la complessità che la serietà comunque del lavoro svolto implicano come minimo la conoscenza dell'atto che è stato letto, del documento che è stato letto e vorrei pregare anche il Presidente se potesse fare in modo che questo fatto fosse fotocopiato.

Secondo, nel corso dell'intervento e qui mi rivolgo al Consigliere Petrucci, il Consigliere Petrucci ha parlato di una mozione d'ordine e ha fatto una richiesta anche al Segretario di esprimere, vorrei che articolasse nel modo più preciso la mozione d'ordine su cui chiede che si esprima il Consiglio, e poi ho perso un attimo il filo in quel momento, che cosa espressamente chiede al Segretario Comunale. Grazie.

Comunque aderisco alla sospensiva poi.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Sì, anche io volevo esprimere una considerazione prima di effettuare questa sospensiva, perché ho trovato l'intervento del Consigliere Petrucci, a nome – credo – della minoranza, puntuale ed esauriente, e quindi tale da necessitare un suo approfondimento.

Devo dire che in effetti anche io leggendo i documenti che ci vengono sottoposti, ho trovato alcune conferme a ragionamenti che ormai, quasi nel vuoto devo dire, faccio da quattro anni in questo Consiglio Comunale. Io credo che le responsabilità di dati non positivi di bilancio vadano imputati innanzitutto a questa maggioranza, perché quando si sbaglia la forma giuridica dell'Azienda che deve erogare i servizi ai propri cittadini, è chiaro che questo è un primo input negativo, rispetto poi a ciò che ne consegue. Dico questo perché nel programma elettorale che io ho sottoscritto, e per il quale ho chiesto ai cittadini di votare questa maggioranza, c'era invece scritto che l'impegno era quello di andare a riorganizzare le aziende dell'Amministrazione Comunale, per fare in modo che la gestione diventasse più efficiente, efficace ed economica.

Dopo quattro anni di fatto tutto è rimasto come prima, anzi si sono susseguiti diversi Consigli d'Amministrazione, ma di fatto non è cambiato nulla, se non addirittura quello di vedere, nel corso degli anni, dati di bilancio in peggioramento, con di fatto dei debiti, delle perdite, e quindi con una gestione che non corrisponde a quelli che erano gli obiettivi fissati all'inizio di questo mandato amministrativo. Mi permetto solo di spezzare una lancia a favore del Consiglio d'Amministrazione, rispetto alla questione del fondo svalutazione crediti per le perdite conseguenti alla gestione del servizio mensa, perché questo è un tema che è stato approfondito anche in Commissione Bilancio quando ne facevo parte, e di fatto c'è una proposta dei revisori dei conti, di imputare queste perdite alla svalutazione crediti. Che significa sostanzialmente dire: non riusciamo più a recuperare questi soldi, di fatto li consideriamo dei crediti non più esigibili, e andiamo a sanare questa problematica.

In Commissione l'indirizzo politico che ne venne fuori più invece diverso, perché si prese atto della preoccupazione che i revisori dei conti ponevano, ma si affermò che se da una parte dal punto di vista contabile – amministrativo loro potevano avere ragione, non era invece condivisibile la scelta dal punto di vista politico.

Perché il segnale che veniva dato ai cittadini, rispetto al fatto che l'Amministrazione Comunale rinunciava a percepire dei crediti giusti, era una questione iniqua rispetto a quei cittadini che invece il pagamento della mensa lo hanno sempre fatto, hanno continuato a farlo, e continueranno a farlo anche nel prossimo futuro. Quindi dal punto di vista politico io mi sento di sostenere la scelta che ha fatto il Consiglio d'Amministrazione, di non rendere ancora questi crediti inesigibili, anche se mi rendo conto che però vanno poi conseguentemente anche create tutte quelle azioni per andare a recuperare gli stessi, almeno nella loro gran parte.

Chiudo questo primo intervento facendovi notare una cosa, ancora una volta noi stiamo discutendo il bilancio consuntivo dell'anno 2007, tra pochi giorni noi festeggeremo l'anno 2009, questo per farvi capire che la scelta di un'Azienda Municipalizzata, che poi fa passare il suo bilancio addirittura per la sua approvazione da un organo come il Consiglio Comunale, è assolutamente superata.

Noi dovremmo dotarci di una forma giuridica come quella di una società di capitali, però purtroppo in linea teorica, sempre che questa è la soluzione migliore, ma poi nella pratica la democraticità

inconcludente della politica finora manifestata, ci porta a mantenere tutto inalterato, e questo non aiuta sicuramente i nostri amministratori a fare le scelte migliori, come non aiuta poi gli stessi a scegliere anche le giuste figure professionali, per arrivare ai risultati che i nostri cittadini meritano.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io chiedo se era possibile, visto che abbiamo fatto delle domande io e il Consigliere Fiore, se il Direttore poteva dare la risposta prima della sospensiva. Grazie.

PRESIDENTE:

Scusate io farei prima la sospensiva, poi riprendiamo e proseguiamo la discussione.

Sospensiva.

Sospensiva della seduta (Ore 21:21)

Ripresa dei lavori consiliari (Ore 22:20)

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, grazie. Do la parola alla Consigliera Berneschi, prego.

CONS. BERNESCHI:

Prendiamo atto con sorpresa dell'atteggiamento questa sera di Forza Italia, infatti vi sono state delle commissioni, se vi erano dei problemi si potevano fare ulteriori commissioni, e le richieste alle domande all'interno delle commissioni avrebbero avuto, come sempre, delle risposte puntuali e precise. Quindi ci tengo proprio a sottolineare il fatto che veramente questa sera siamo molto sorpresi, per non dire altre cose, di questo loro atteggiamento.

Aggiungo che vi erano anche degli accordi all'interno della Capigruppo, accordi che, sempre con sorpresa, notiamo che sono saltati.

Detto questo l'atto di Forza Italia naturalmente va letto, naturalmente dobbiamo prenderne possesso, e quindi chiediamo che venga consegnato al fine di poterne valutare il contenuto, noi lo chiediamo, poi valuteremo ulteriormente questi ulteriori vostri comportamenti, è una richiesta, chiedere è legittimo. Dopodiché vorremmo valutare gli aspetti dell'atto che è stato presentato da Forza Italia, e di valutare il grado delle contestazioni, quindi se le contestazioni sono fondate o meno.

Per tutti questi motivi che ho appena esposto, io chiedo che venga sospeso il punto.

PRESIDENTE:

Io riformulo la richiesta al gruppo di Forza Italia, che ha presentato questa comunicazione, se è possibile, come avevo inteso a principio, averlo in disponibilità, in copia da subito.

Dopodiché mi direte se sì o no, altrimenti daremo mandato perché la sbobinatura avvenga in tempi celeri, inoltre come Presidenza richiedo che l'ufficio legale del Comune, congiuntamente al Segretario, predisponga una nota di commento a questo testo, una volta che sarà a nostra disposizione, per renderla disponibile a tutti i Consiglieri per le valutazioni del caso.

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Presidente vede, lei sta, in questo momento, assaporando quello che i Consiglieri Comunali chiedono quando si rivolgono all'Amministrazione Comunale, i quali gli dicono: devi aspettare trenta giorni avere le risposte, gli atti e quant'altro.

Vede, lei deve avere la pazienza di aspettare un po' di giorni, forse meno di trenta giorni, perché la sbobinatura richiederà forse una settimana, e quindi da questo punto di vista il mio gruppo e io personalmente non siamo tenuti a consegnare i documenti che leggiamo in aula, perché altrimenti tutte le volte lei dovrebbe chiedere, a chi fa gli interventi, il proprio intervento scritto, ma non è mai stata fatta

questa roba qui. Ora io posso capire che voi vi siate spaventati un pochino questa sera, e che la febbre vi sia salita, però vediamo di non delirare.

Seconda cosa, la dichiarazione fatta testè dal Capogruppo del Partito Democratico mi lascia un po' perplesso, avvilito, ma per un certo senso contento, perché forse non avete capito la gravità della situazione. Io credo che ci sarebbe stata un'altra via di fuga, un altro modo per superare questa empasse, che non è sicuramente quello di rinviare il punto, perché tanto a voi non cambia la vita, forse sarebbe stato meglio Presidente, ed è citato anche nella relazione, che lei questa sera chiedesse il voto al Consiglio, per liberarsi da una sanatoria che le potrebbe anche interessare.

Lei sta facendo un atto, e insieme al suo gruppo, che avrà ripercussioni, e allora che cosa volete? Voi state riflettendo, riflettete, io non vi posso dire niente, non chiedetemi niente però, perché queste robe qui, dal momento che voi volete riflettere, nel frattempo io le faccio andare a chi di dovere. Io questa sera mi aspettavo una risposta che era un'altra cosa, una risposta in merito a quello che ho detto, non so se ha capito Presidente, una risposta di tipo politico, le raccomandate sono pronte ma non sono spedite, è chiaro? Ora decidete quello che volete alla fine della serata, le raccomandate partiranno perché la risposta politica che voi dovevate dare non c'è stata.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci però se lei almeno ci facesse leggere il testo, oltre che sentirlo, ci darebbe una mano. Dopodiché procediamo, io ho iscritti ancora alcuni Consiglieri, prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Devo dire che sempre più spesso, in questo Consiglio Comunale, mi sento un po' estraneo, mi sento estraneo perché sento dichiarazioni dal Partito Democratico, il quale rinfaccia a un altro gruppo di minoranza di avere sollevato un problema, più problemi, non ha importanza.

Sicuramente questi problemi non sono problemi che escono fuori oggi, sono problemi incancreniti, sono problemi che chiunque il prossimo anno va a governare, si ritroverà a dovere affrontare in maniera molto seria.

Parliamo del milione di euro di buco per quanto riguarda i pasti e parliamo di tante altre cose, il Consigliere Petrucci questa sera ha presentato un memoriale, anche se qualcuno l'ha chiamato atto, un memoriale di ciò che questa gestione delle farmacie ha avuto il suo empasse finale proprio nella nota che il Consigliere Petrucci ha esposto.

Rimango un po' allibito sul problema degli accordi, sul problema di ciò che viene concesso o non concesso, questo mi preoccupa un attimo, perché nel sentire un po' il mormorio anche di altri Consiglieri dove qualcuno ha detto abbiamo concesso una Commissione in più, come mai questa sera esce fuori con questo documento? Abbiamo avuto l'accordo dei Capigruppo, io devo dire con tutta franchezza, fortunatamente non ho fatto nessun accordo, ma si poteva discutere prima di evidenziare, cioè ma signori miei, Assessore Viapiana questo vale anche per lei cortesemente, ma signori miei vi ricordo che voi siete la maggioranza, non voglio esternare una frase che se avete le palle tiratele fuori e andate avanti, non voglio esternarle.

Ma se qualcuno aspetta un atto politico, così come ha evidenziato il Consigliere Petrucci, dicendo aspettavo una risposta politica all'atto che ho citato questa sera, e poi ha anche evidenziato che comunque le raccomandate vanno avanti, perché se non vanno avanti le raccomandate di Petrucci vanno avanti le mie di raccomandate, ma quando le minaccio le mando avanti veramente.

Perché non è possibile, in una assemblea pubblica, fare queste esternazioni e queste dichiarazioni, cioè c'è una maggioranza che deve mantenere, o comunque accettare, o comunque discriminare l'attività di un Consiglio d'Amministrazione delle Farmacie, piaccia o non piaccia, gli si dice signori miei andate a casa, così come ha fatto, come atto di coraggio il Sindaco sei mesi fa con il Presidente Foti, gli ha detto signori miei ve ne dovete andare a casa e ha rinnovato tutto il Consiglio d'Amministrazione.

Signori miei io non ne trovo di personaggi del vecchio Consiglio d'Amministrazione, io non ne ho trovati, poi probabilmente... comunque Zucca non è che la gestione Foti è brillantissima, cioè le ricordo sempre il buco che hanno lasciato, va bene? Non è che stiamo parlando di un genio, cortesemente, ha dato atto e dimostrazione di cosa ha saputo fare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene si è iscritto e poi parlerà, cosa le devo dire io? Se vuole rispondere a me possiamo tranquillamente discutere.

Per cui secondo il mio punto di vista quella era una gestione assolutamente non congrua per un'azienda che gestisce oltre 20.000.000 di euro, per cui questa è sicuramente una mia opinione dettata dai fatti, dettata da continue discordie all'interno di questo Consiglio d'Amministrazione, che ha portato l'Azienda Farmacie veramente un po' al crollo di una gestione, come si fa con una gestione privata, che di privato non ha purtroppo avuto nulla.

Per cui io questa sera, dopo aver sentito il Capogruppo del PD che sospendono il punto, facciamolo pure, sospendiamolo pure, ma anche questa sera avete perso un'opportunità, e sicuramente avete comunque, dopo le dichiarazioni del Capogruppo del PD, sfiduciato questo Consiglio d'Amministrazione, di fatto, sfiduciato.

Se io fossi nel Presidente qui stasera darei le dimissioni e me ne andrei, perché non c'è una maggioranza che ha dato una posizione di continuità a ciò che avete portato in questo Consiglio Comunale, per cui è pur sempre una grande sconfitta.

Mi dispiace doverlo dire io di minoranza, ma questa è la realtà dei fatti, per cui non so, proseguite su questa strada, ma penso che di strada ne farete veramente poca.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Sarò estremamente breve, infatti intervengo per comunicare che, ne parlerò anche con il Vicepresidente, perché sono rispettoso delle prerogative dei compiti di tutti, ma la decisione della maggioranza, se verrà confermata, di sospendere il punto mi porta inevitabilmente a chiedere la convocazione della Commissione di Controllo e Garanzia per verificare, e per chiarire insieme che cosa c'è dietro queste carte, che evidentemente non funzionano.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Chieda pure al Vicepresidente, ma prima dovete fare un esame se quanto lei vuole discutere attiene ai compiti della Commissione, e non basta che lei chieda al Vicepresidente o decida da solo, bisogna vedere se nel regolamento della Commissione Controllo e Garanzia è prevista la fattispecie. La prima questione è verificare questo.

Secondo, io penso che sia, invece, saggia la posizione che ha espresso la Capogruppo Berneschi, che è la posizione di tutte le persone serie, di fronte a un atto di una complessità, anche di una serietà di redazione come è indubbiamente quello che abbiamo ascoltato questa sera, nell'impossibilità, io penso razionale di poter memorizzare tutti i punti, le contestazioni, le osservazioni che sono state fatte, è bene leggere il testo.

Io non sono Avvocato, come la Consigliera Berneschi, ma sicuramente sono dello stesso parere, immagino che dello stesso parere debbano o siano, comunque debbano esserlo, sia il Segretario Generale che i nostri funzionari.

Secondo me dovrebbero avere lo stesso parere anche gli Assessori, rispetto a un testo di questa ampiezza, ma non per una questione di paura, come qualcuno potrebbe insinuare, no, per una ragione di serietà, di conoscenza, bisogna conoscere per deliberare, e chi vuole deliberare senza conoscere fa del mare a se stesso.

Io penso che non si può neanche chiedere al Segretario di dare immediatamente dei pareri su testi di questa complessità, ed è giusta anche la decisione del Presidente del Consiglio, di vedere, come ufficio di Presidenza insieme al Segretario, la costituzione di una task-force, chiamiamola così, che possa dare un parere motivato, un parere che abbia un carattere di qualità e di garanzia per tutti.

Penso che lo stesso interesse ce l'abbia anche il Presidente e tutto il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda, il Direttore Generale etc. ad avere una forma più posata, meditata e serena di valutazione.

Consigliere Bongiovanni io non la capisco molto, lei è venuto alla nostra Commissione, è stato lì pochissimo, aveva altri impegni, benissimo, non ha partecipato alla nostra Commissione, questa sera è venuto, non ha potuto assistere per ragioni sue alla lettura di tutto il documento.

Ma se la gran parte di noi, che ha sentito per venticinque, trenta minuti la lettura di un documento così corposo, non ritiene di avere bisogno di leggerlo con calma, come fa lei, senza averlo sentito, a esprimere già dei giudizi di questo tipo?

Va bene lei può dire l'ho redatto insieme al Consigliere Petrucci...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Benissimo, ce l'aveva da prima, ha ritenuto di non essere presente, però permetta che chi non ce l'aveva da prima il documento, Presidente va bene la goliardia ma... io non sono un bacchettone, poi sarà così magari.

Chi non ha avuto questo documento può essere nella condizione di volere, invece, conoscere le cose, io sono un Consigliere Comunale e ritengo di avere una mia serietà, e se mi permette una mia dignità, e quindi voglio deliberare su questioni che conosco.

Su questo punto non conosco, perché ho sentito stasera il documento di sessanta minuti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Gli atti dell'Amministrazione li ho letti, e magari li ho letti anche più di lei, meglio di lei e più approfonditamente, se lei...

PRESIDENTE:

Consigliere non interrompa per cortesia.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, io sono un semplice Consigliere Comunale, qui se c'è uno che si impanca a Padre Eterno e non c'è mai, né in Commissione e né in Commissione è lei, e allora che cosa vuole? Che siamo trenta stupidi qua? Allora venga in Consiglio Comunale, venga nelle commissioni, si impegni, e lei signor Presidente penso che abbia dei doveri anche di fonte alla collettività e a tutto il Consiglio Comunale, ogni Consigliere deve operare in modo serio, se ha diritto ad un'indennità di presenza deve essere presente, non si può venire sempre, firmare e andare via, non si può venire né in Commissione e né in Consiglio a fare queste cose.

Se nessuno ha il coraggio di dirglielo al Consigliere Bongiovanni glielo dico io, va bene?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere per cortesia.

CONS. ZUCCA:

No, non ho fatto nessuna figura, se qui c'è qualcuno che fa la figura sei tu.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni non provochi e lasci concludere il Consigliere Zucca.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Lei è capace di parlare in questo modo, questo è il suo livello politico.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni la richiamo all'ordine, per cortesia sta parlando un altro Consigliere.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Lei non deve provocare Consigliere, lasci concludere il Consigliere Zucca, grazie.

CONS. ZUCCA:

Rispetto a lei, Consigliere Bongiovanni, non ho detto una parola che non sia vera, e qui finisco.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni, dopodiché io faccio una sospensiva o chiudo la seduta, nel senso che abbiamo di là programmato il brindisi di fine anno, o sospendiamo o chiudiamo la seduta.

CONS. BONGIOVANNI:

Vede Consigliere Zucca, le sue esternazioni dimostrano quanto lei sia bambino, e le do le motivazioni di questo. Io sono quasi quindici anni che sono in Consiglio, e devo dire che la mia presenza all'interno del Consiglio è sempre stata tra le più alte in assoluto, ma devo dirle anche che ultimamente ho quasi il vomito di vedere situazioni come quelle che sta attuando lei, nella sua Commissione Territorio, per ciò che avviene all'interno di tali commissioni, che mi viene talmente il vomito a stare dentro che preferisco stare fuori.

Non è mai successo, da parte mia, fare ciò, e ciò che sta avvenendo questa sera, con le denunce che vengono poste, le posso garantire che è solamente una delle tante gocce che si sono accumulate in questo Consiglio Comunale, non è perché lei è presente dove gli conviene, allora fa il politico di grande scienza e coscienza caro Emilio Zucca, e anche qui mi soffermo, e sto zitto perché forse è meglio che sto zitto, perché se dovessi parlare caro Emilio Zucca, salta lei e tutto quanto il Consiglio.

PRESIDENTE:

Consiglieri però io vi invito a non usare linguaggio minaccioso in questo modo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No Consiglieri, scusate non mi sembra...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere se lei non provoca le persone è meglio, prima cosa. Seconda cosa, vi invito a evitare di gettare fango sui propri colleghi in maniera del tutto immotivata.

Consigliere Zucca e poi andiamo in sospensiva.

CONS. ZUCCA:

Due cose, primo signor Presidente mi meraviglio di lei, io non getto fango su nessuno, ho dichiarato delle questioni verificabili a ogni verbale di Commissione di Consiglio.

PRESIDENTE:

Consigliere mi dia un secondo, ho detto a lui di non gettare fango, dopodiché l'invito è generale, ma l'ho detto a lui, non a lei.

CONS. ZUCCA:

Benissimo. Secondo, se ritiene di dover fare delle osservazioni particolari sulla Commissione Urbanistica le faccia, non c'è nessun problema, non c'è niente di più trasparente della Commissione Urbanistica.

PRESIDENTE:

Io ripeto il mio invito, che è generale, ma nel caso specifico è rivolto a chi ha iniziato dieci minuti fa a provocare i colleghi Consiglieri, dopodiché sospensiva per il brindisi di fine anno, e mi auguro che ci aiuti anche a ripristinare un clima più civile in aula. Grazie.

Sospensiva della seduta (Ore _____)

Ripresa dei lavori consiliari (Ore _____)

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, grazie.

Nell'augurare a tutti buone vacanze natalizie, buon Natale e buon anno, non avendo altro da discutere e deliberare, la seduta è sciolta.

Scusate un attimo, una comunicazione a precisazione di questo ultimo passaggio, scusate, è da mettere a verbale.

Il punto che era in discussione è stato sospeso come è stato richiesto, nel corso della sospensiva del brindisi di fine anno non è intervenuto nessun fattore di novità, per cui il punto, così come richiesto dai gruppi di maggioranza, viene sospeso.

Per cui la Capigruppo è convocata...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, un attimo. C'è stato un errore di procedura da parte mia, due secondi, c'è una richiesta di sospensiva del punto da parte dei gruppi di maggioranza, dobbiamo formalizzarla con un voto mi conferma il Segretario.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, l'ho dichiarato io ma ho rettificato, scusate. Un attimo perché dobbiamo formalizzare la sospensione del punto.

Consiglieri in aula, votiamo per la richiesta di sospensiva del punto che è in discussione, cioè il bilancio consuntivo 2007 dell'Azienda Municipale delle Farmacie.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Non c'è il numero legale, quindi la seduta è aggiornata a domani sera alle ore 19.30.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__5/02/2009_____

Cinisello Balsamo, __5/02/2009_____

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __16/02/2009_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __5/02/2009_____ al __20/02/2009_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale